PGT

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Piano del Governo del Territorio

Variante 1



VERIFICA DI RECEPIMENTO E INTEGRAZIONE DEGLI INDIRIZZI GUIDA AMBIENTALI NEL PGT

ALLEGATO C - RAPPORTO AMBIENTALE

Ottobre 2026

12.C

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRSTRUTTURE
E TERRITORIO

PIANO del GOVERNO del TERRITORIO

VARIANTE 1

ALLEGATO C – Verifica di recepimento e integrazione degli indirizzi guida ambientali nel Piano di Governo del Territorio (PGT)

ALLEGATO C – RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

Ottobre 2026

PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Cristina Amirante, assessore

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Magda Uliana, direttore centrale infrastrutture e territorio

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Cristina Albery, responsabile del servizio pianificazione territoriale e paesaggistica

Davide Fabris

Emiliano Francescut

Raffaella Gelleti

Daniel Jarc

Erika Kosuta

Benedetta Rollo

Lisa Rossitti

Emanuela Snidaro

GRUPPO TECNICO INTERDIREZIONALE

Il Piano è stato redatto avvalendosi del supporto del Gruppo tecnico interdirezionale denominato "Gruppo tecnico di Lavoro: Il piano di governo del territorio - PGT" costituito con decreto n. 21737/GRFVG del 08/05/2024, aggiornato con successivo decreto n. 56095/GRFVG del 24/10/2025

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Direzione centrale attività produttive e turismo - Direzione centrale cultura e sport - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

Comunità di Montagna della Carnia, Servizio Pianificazione e Sviluppo territoriale - supporto alla gestione dati e cartografia

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA - consulente per la definizione degli elementi strutturali, strategici e processi per il futuro del territorio. Giulia Fini *(responsabile scientifico)*

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA - consulente per la definizione delle componenti di rigenerazione territoriale. Alberto Sdegno *(responsabile scientifico 07/2024-07/2025)*, Giulia Fini *(responsabile scientifico 07/2025-01/2026)*

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA - consulente per lo studio delle aree industriali. Giovanni La Varra *(responsabile scientifico)*

Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali DI4A - consulente per lo studio dell'infrastruttura verde e blu. Maurizia Sigura *(responsabile scientifico)*

Sapienza Università di Roma, Centro interdipartimentale FO.CU.S. Formazione Cultura Storia - consulente per lo studio sul contenimento e azzeramento del consumo di suolo e il cambiamento climatico. Fabrizio Tucci *(responsabile scientifico)*

Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile - consulente per attività di supporto alle tematiche della sostenibilità ambientale, della resilienza territoriale e climatica e della consultazione pubblica. Edo Ronchi *(responsabile scientifico)*

CORDE architetti associati - consulente per lo studio delle aree militari dismesse

LIFT - Laboratorio di Ingegneria Ferroviaria e Traffico - consulente per l'ambito del trasporto ferroviario. Giovanni Longo *(direttore scientifico)*

Consulente per il sistema infrastrutturale stradale. Fiorella Honsell

Consulente per l'ambito della logistica. Paolo Sartor

Consulente per i temi legati alla perequazione urbanistica e compensazione. Marco Tosca

2021/2024 – Tematiche di analisi territoriale

Università degli Studi di Udine, Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali DI4A - mappatura dei servizi ecosistemici

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA - pianificazione d'area vasta

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA - studio dei progetti di territorio

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche DEAMS - contesto demografico e socio-economico regionale

Università degli Studi di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura DIA - sistema infrastrutturale per la logistica

Università di Trieste, Dipartimento di Ingegneria e Architettura DIA - analisi del sistema insediativo

Università IUAV di Venezia, Dipartimento di Culture del progetto Dcp - adattamento al cambiamento climatico e resilienza territoriale

---

CONSULENTI PER LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Valutazione ambientale strategica (VAS) - Germana Bodi

Studio di incidenza ambientale (VIncA) - Marco Vecchiato

Foto di copertina

Gruppo monte Coglians con rifugio Marinelli - © Devis Sole

Castello di Colloredo di Monte Albano - © Devis Sole

Pordenone - Archivio interno

Castello di Miramare con golfo di Trieste - © Devis Sole

INDICE

INTRODUZIONE 6
1. FINALITÀ DELLA VERIFICA 7
1.1 Natura e funzione degli indirizzi guida ambientali 7
2. CRITERI DI LETTURA DELLA CORRISPONDENZA 7
2.1. Natura e funzione degli indirizzi guida ambientali 7
2.2. Tabella di verifica 7
3. ESITI COMPLESSIVI DELLA VERIFICA 41

INTRODUZIONE

Il presente allegato documenta la verifica del recepimento e dell'integrazione degli indirizzi guida ambientali definiti nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) all'interno del Piano di Governo del Territorio (PGT) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Gli indirizzi guida ambientali derivano dall'elaborazione del quadro conoscitivo ambientale della VAS, che ha consentito di individuare le principali criticità ambientali, territoriali e climatiche del territorio regionale e di definire le corrispondenti azioni di risposta ritenute necessarie per il loro superamento, contenimento o riduzione.

Tali indirizzi hanno costituito il riferimento metodologico per la verifica e l'integrazione degli indirizzi del PGT, orientandone i contenuti verso il rafforzamento della sostenibilità ambientale e territoriale, prevenendo l'aggravamento delle criticità individuate e favorendo, ove possibile, il loro progressivo miglioramento attraverso specifici indirizzi, criteri e misure di pianificazione.

L'elaborato ricostruisce il processo di integrazione ambientale sviluppato durante la formazione del Piano, evidenziando le modalità con cui tali indirizzi sono stati verificati, recepiti e tradotti nei contenuti strategici e attuativi del PGT.

La verifica costituisce l'evidenza del contributo della VAS alla costruzione del Piano e dimostra come il processo valutativo abbia orientato progressivamente i contenuti del PGT verso il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, climatica e territoriale, assicurando la coerenza tra quadro conoscitivo, indirizzi strategici e successiva disciplina di attuazione.

La verifica non è finalizzata ad attribuire un giudizio di conformità, bensì a documentare il processo di integrazione progressiva delle considerazioni ambientali nella costruzione del Piano, secondo il principio di integrazione previsto dalla Direttiva 2001/42/CE, e a rendere trasparente il contributo della VAS alla definizione delle scelte pianificatorie.

Il presente documento è stato redatto da:

Ing. Germana Bodi

GERMANA BODI Ingegnere per l'ambiente e il territorio

con la collaborazione di:

Servizio Pianificazione Paesaggistica, Territoriale e Strategica della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, per il supporto e la supervisione.

1. FINALITÀ DELLA VERIFICA

La verifica di corrispondenza è finalizzata ad accertare in che misura gli indirizzi del PGT assumano, recepiscano e traducano operativamente gli indirizzi guida ambientali individuati nel RAP a partire dalle criticità dello stato dell'ambiente.

La presente verifica costituisce inoltre l'evidenza documentale del processo di integrazione tra il Rapporto Ambientale e il Piano di Governo del Territorio, consentendo di ricostruire in modo trasparente le modalità con cui gli indirizzi guida ambientali hanno contribuito alla definizione, all'integrazione o al rafforzamento degli indirizzi strategici del PGT.

La verifica non è quindi meramente ricognitiva, ma è orientata a:

- integrare gli aspetti ambientali nella costruzione degli indirizzi del PGT;
- rafforzare la coerenza tra Variante e obiettivi di sostenibilità;
- indirizzare le future azioni e norme del piano verso esiti maggiormente sostenibili;
- dare evidenza del fatto che gli indirizzi guida ambientali del RAP non restano sul piano valutativo, ma diventano criteri conformativi e orientativi della Variante.

supportare la progressiva integrazione tra strategia territoriale, criteri di trasformabilità e disciplina attuativa del PGT.

La verifica costituisce inoltre uno strumento di integrazione progressiva tra quadro ambientale, strategia territoriale e disciplina di piano, coerentemente con il carattere iterativo e integrato del processo di VAS previsto dalla normativa comunitaria e nazionale

La verifica documenta pertanto il contributo effettivamente fornito dalla VAS alla costruzione progressiva del quadro strategico del Piano, dando evidenza del processo di integrazione ambientale sviluppato durante l'elaborazione della Variante.

1.1 Natura e funzione degli indirizzi guida ambientali

Gli indirizzi guida ambientali riportati nel presente allegato non costituiscono disposizioni prescrittive o norme di piano, ma rappresentano criteri tecnico-valutativi elaborati nell'ambito del processo di VAS a partire dalle criticità ambientali emerse dal quadro conoscitivo del RAP. Essi assumono la funzione di riferimento metodologico per verificare il grado di integrazione ambientale degli indirizzi strategici del PGT, supportando la definizione di contenuti maggiormente coerenti con gli obiettivi di sostenibilità, resilienza territoriale, mitigazione e adattamento climatico, tutela delle risorse ambientali e riduzione delle pressioni antropiche.

Gli indirizzi guida ambientali assumono pertanto una funzione di orientamento e supporto alla costruzione del quadro strategico del PGT, contribuendo alla definizione di criteri di sostenibilità successivamente sviluppati nella disciplina normativa, nei criteri attuativi e nel sistema di monitoraggio della VAS.

2. CRITERI DI LETTURA DELLA CORRISPONDENZA

La verifica di coerenza individua quattro classi di corrispondenza differenti:

- **Corrispondenza diretta**: l'indirizzo del PGT recepisce in modo chiaro e sostanziale l'indirizzo guida ambientale.
- **Corrispondenza parziale**: l'indirizzo del PGT è coerente, ma recepisce solo una parte del contenuto ambientale; necessita di integrazione lessicale o prestazionale.
- **Corrispondenza indiretta/trasversale**: l'indirizzo del PGT non richiama esplicitamente la componente ambientale, ma produce effetti coerenti o concorrenti rispetto alla risposta ambientale.
- **Assenza di corrispondenza / necessità di integrazione**: l'indirizzo guida ambientale non trova un adeguato recepimento e richiede l'introduzione di un nuovo contenuto nel PGT o il rafforzamento di indirizzi esistenti.

Per verificare invece l'esito della VAS si utilizza:

- Recepito nell'indirizzo
- Recepito nelle NTA
- Recepito nel monitoraggio
- Recepito in criteri attuativi
- Non recepito perché già implicito
- Non recepito per eccessiva specificità.

Le modalità di recepimento consentono di distinguere il livello strategico del PGT dai contenuti demandati alla disciplina normativa, ai criteri attuativi, ai successivi livelli pianificatori o al sistema di monitoraggio della VAS.

2.1. Natura e funzione degli indirizzi guida ambientali

La verifica è stata condotta attraverso una lettura integrata dei contenuti strategici degli indirizzi del PGT rispetto:

- alle criticità ambientali individuate nel RAP;
- agli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- agli indirizzi guida di risposta ambientale;
- agli effetti potenziali attesi degli indirizzi di piano.

La valutazione ha considerato in particolare:

- il grado di recepimento esplicito dei contenuti ambientali;
- la capacità dell'indirizzo di contribuire alla riduzione delle pressioni ambientali;
- il contributo alla resilienza territoriale e climatica;
- la coerenza con i principi di contenimento del consumo di suolo, mitigazione e adattamento climatico, tutela ecosistemica e salute ambientale;
- l'eventuale necessità di rafforzamento lessicale, prestazionale o attuativo

La verifica ha inoltre considerato il possibile contributo degli indirizzi del PGT alla riduzione delle vulnerabilità territoriali, alla qualità ambientale e paesaggistica e al miglioramento delle prestazioni ecosistemiche del territorio regionale.

2.2. Tabella di verifica

La verifica di corrispondenza tra le "Risposte/indirizzi guida ambientali del RAP" e gli "Indirizzi del PGT" è stata condotta per verificare il grado di integrazione delle componenti ambientali nella costruzione del quadro strategico della Variante e per orientarne progressivamente i contenuti secondo i principi della sostenibilità ambientale, climatica e territoriale.

La verifica ha assunto carattere non solo ricognitivo ma anche propositivo. Per ciascun indirizzo del PGT è stato valutato il grado di recepimento degli indirizzi guida ambientali del RAP e, nei casi di corrispondenza parziale o indiretta, sono state formulate proposte di integrazione finalizzate a rendere maggiormente espliciti i contenuti ambientali e a rafforzarne la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità. Questo al fine di:

- rendere più espliciti i contenuti di sostenibilità ambientale;
- rafforzare il nesso tra pianificazione territoriale e obiettivi ambientali;
- orientare le future disposizioni normative e attuative del piano verso criteri di resilienza, mitigazione, adattamento, tutela delle risorse e riduzione delle pressioni ambientali.

L'attività di verifica ha quindi rappresentato uno strumento di accompagnamento del processo di pianificazione, consentendo di integrare progressivamente i contenuti ambientali all'interno degli indirizzi del Piano.

Ne deriva un quadro di indirizzi del PGT ambientalmente integrato, in cui le risposte individuate dal RAP non restano separate dal disegno strategico del piano, ma ne costituiscono un riferimento diretto per la definizione dei contenuti della Variante.

Gli elementi riportati in corsivo individuano le integrazioni e i contributi formulati nell'ambito del procedimento di VAS a seguito della verifica di corrispondenza con gli indirizzi guida ambientali del RAP. Tali proposte, ove non recepite come specifici indirizzi del PGT, sono state trasferite nelle Norme Tecniche di Attuazione, nei criteri attuativi, nel regolamento o nel sistema di monitoraggio.

Nell'ultima colonna della tabella sono inoltre riportate le principali ricadute operative derivanti dalla verifica di corrispondenza, distinguendo tra:

- ricadute normative;
- ricadute progettuali e attuative;
- ricadute cartografiche;
- ricadute sul sistema di monitoraggio.

La classificazione delle ricadute operative consente di evidenziare come ciascun indirizzo ambientale trovi concreta attuazione attraverso differenti strumenti del Piano, evitando che gli esiti della VAS rimangano confinati alla sola fase valutativa.

Il recepimento degli indirizzi guida ambientali può avvenire attraverso differenti strumenti del Piano, quali: Norme Tecniche di Attuazione, elaborati cartografici, criteri attuativi, indicatori del sistema di monitoraggio, misure prestazionali demandate al regolamento e ulteriori strumenti attuativi.

Il quadro di integrazione ambientale costruito attraverso la presente verifica costituisce inoltre un supporto interpretativo e valutativo ai criteri di trasformabilità territoriale sviluppati nell'ambito del sistema cartografico VAS (Carte A–E), contribuendo a orientare le future trasformazioni verso criteri di sostenibilità, resilienza e compatibilità ambientale. La verifica di corrispondenza assume pertanto anche una funzione di raccordo tra il sistema strategico del PGT, il quadro ambientale della VAS e i criteri di lettura territoriale sviluppati nel sistema cartografico e valutativo del piano.

In tale prospettiva, la presente verifica costituisce il principale elemento di tracciabilità del contributo della VAS alla costruzione del Piano, documentando in modo trasparente il processo attraverso il quale le criticità ambientali individuate nel quadro conoscitivo sono state progressivamente tradotte in indirizzi strategici, criteri di attuazione e strumenti operativi del PGT.

Di seguito si riporta la tabella di verifica del recepimento e dell'integrazione degli indirizzi guida ambientali del Rapporto Ambientale negli indirizzi del PGT.

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
OG1 – OS 1.1	IND 1.1.1 – Promuovere il riuso e la rigenerazione di aree già urbanizzate o impermeabilizzate con copertura artificiale per contrastare il consumo di suolo	Suolo – C_4.1: consumo di suolo, urban sprawl, frammentazione territoriale; Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione e perdita di funzioni ecosistemiche	R4.3 riuso/rigenerazione; R4.4 fabbisogni reali; R4.5 recupero aree dismesse; R9.4 recupero edifici; R9.7 recupero aree degradate	L'indirizzo recepisce direttamente il principio di priorità del riuso rispetto all'espansione, coerente con la gerarchia di mitigazione del consumo di suolo	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria, in quanto l'indirizzo recepisce già i principi guida del RAP. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Priorità localizzativa per interventi su aree già urbanizzate e impermeabilizzate; limitazioni e a nuove espansioni in aree critiche dal punto di vista ambientale; Misure di mitigazione e compensazione come la rinaturalizzazione e la depavimentazione
OG1 – OS 1.1	IND 1.1.2 – Attuare un bilancio ecologico di consumo di suolo che restituisca aree permeabili a verde pari o superiori a quelle derivanti da eventuali nuove previsioni insediative e infrastrutturali, in assenza di alternative di riuso e rigenerazione di aree già urbanizzate	Suolo – C_4.1: perdita netta di suolo naturale; Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione e alterazione del ciclo idrologico	R4.1: perdita netta zero di superfici verdi e copertura arborea; R4.12: compensazioni e invarianza idraulica; R4.9: mantenimento/incremento della permeabilità e delle funzioni ecosistemiche; R1.10: depavimentazione; R4.2: tutela dei suoli di valore ecologico e agricolo; R1.12: pianificazione e progettazione climate-oriented; R4.3: priorità al riuso e rigenerazione rispetto all'espansione; R4.11: de-impermeabilizzazione urbana; R9.3: limitazione dell'espansione urbana in aree agricole e naturali; R5.1.2: soluzioni basate sulla natura per migliorare l'assorbimento delle piogge e mitigare il rischio idraulico	L'indirizzo introduce un criterio di bilancio ecologico del consumo di suolo orientato alla restituzione di superfici permeabili e verdi, alla compensazione ecologica e al mantenimento delle funzioni ecosistemiche. L'impostazione risulta coerente con gli indirizzi del RAP relativi a perdita netta zero di suolo, invarianza idraulica, depavimentazione e adattamento climatico	Nessuna ulteriore integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria; eventuali specificazioni operative sono demandate alle NTA e al monitoraggio VAS. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo. nell'indirizzo di piano; ulteriori specificazioni attuative potranno essere sviluppate nelle NTA e nel sistema di monitoraggio VAS	Introduzione di meccanismi di compensazione ecologica; obblighi di restituzione di superfici permeabili e a verde; applicazione del principio di invarianza idraulica; definizione di criteri localizzativi orientati al riuso/rigenerazione; monitoraggio del bilancio di suolo e delle superfici restituite a verde
OG1 – OS 1.1	IND 1.1.3 – Individuare le frange di contenimento all'espansione urbana, evitando lo sprawl urbano, per contrastare la dispersione insediativa al fine di tutelare e valorizzare le aree naturali e agricole, e garantire i varchi di connessione tra ambiente urbano e periurbano	Suolo – C_4.1: dispersione insediativa e consumo diffuso; Habitat e biodiversità – C_8.1: frammentazione ecologica e perdita di connessioni	R4.8: riduzione dell'urbanizzazione diffusa e promozione della densificazione sostenibile; R8.4: rafforzamento della connettività ecologica e continuità degli habitat; R9.3: limitazione dell'espansione urbana in aree agricole e naturali; R4.2: tutela dei suoli agricoli e delle aree di valore ecologico; R5.1.8: evitare l'espansione urbana in aree a rischio o vulnerabili	L'indirizzo risulta **pienamente coerente** con il quadro degli indirizzi guida del RAP, in quanto introduce un dispositivo territoriale esplicito di **contenimento dello sprawl urbano** e di **regolazione della crescita insediativa**, orientando le trasformazioni verso una maggiore compattezza del sistema urbano. La previsione delle frange di contenimento e dei varchi di connessione tra ambito urbano e periurbano risponde in modo diretto alle criticità connesse alla dispersione insediativa e alla frammentazione	Nessuna integrazione prioritaria, in quanto l'indirizzo risulta già completo e coerente rispetto agli obiettivi del RAP	Corrispondenza diretta. L'indirizzo è confermato; il recepimento operativo avviene mediante rappresentazione cartografica, disciplina delle NTA e criteri localizzativi per le trasformazioni. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo. nell'indirizzo di piano; recepimento attuativo attraverso la Recepimento cartografico delle frange di contenimento e delle connessioni e attraverso la disciplina nelle NTA	Recepimento cartografico delle frange di contenimento; tutela e salvaguardia dei varchi ecologici e nuove connessioni ecologiche urbano-rurali; limitazioni all'edificazione diffusa; indirizzo alla densificazione dei tessuti esistenti; criteri localizzativi per nuove previsioni insediative coerenti con il contenimento dello sprawl

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
				ecologica, contribuendo alla tutela dei suoli agricoli, al mantenimento della continuità ecologica e alla salvaguardia delle relazioni ecosistemiche tra sistemi urbani e rurali. La funzione delle frange e dei varchi assume inoltre rilievo quale criterio localizzativo e cartografico di supporto alla trasformabilità territoriale nell'ambito del sistema valutativo VAS.				
OG1 – OS 1.1	IND 1.1.4 – Monitorare il consumo di suolo utilizzando indicatori specifici per valutare l'efficacia delle politiche attuate	Suolo – C_4.1: monitoraggio del consumo di suolo; Suolo – C_4.3: qualità del suolo e necessità di conoscenza e controllo	R4.1: perdita netta zero di superfici verdi e copertura arborea; R4.2: tutela dei suoli agricoli e di valore ecologico; R4.3: priorità al riuso e rigenerazione rispetto all'espansione; R9.3: limitazione dell'espansione urbana in aree agricole e naturali; R4.7: rivalutare le previsioni rispetto a criticità ambientali e vulnerabilità	L'indirizzo risulta **pienamente coerente** con il quadro degli indirizzi guida del RAP, in quanto introduce esplicitamente un sistema di **monitoraggio del consumo di suolo** quale strumento di verifica dell'efficacia delle politiche di piano e di supporto all'eventuale revisione delle scelte insediative. Il riferimento agli indicatori consente di misurare in modo oggettivo gli effetti delle trasformazioni territoriali in termini di consumo di suolo, permeabilità e qualità ambientale, in coerenza con l'obiettivo di perdita netta zero e con la necessità di valutare nel tempo la sostenibilità delle previsioni urbanistiche. Il monitoraggio assume pertanto anche funzione adattiva, consentendo la verifica nel tempo dell'efficacia delle politiche di contenimento del consumo di suolo e l'eventuale riorientamento delle scelte attuative.	Nessuna integrazione prioritaria, in quanto l'indirizzo risulta già coerente e adeguato rispetto agli obiettivi del RAP	Corrispondenza diretta. L'indirizzo è confermato e trova attuazione nel sistema di monitoraggio VAS e negli strumenti di reporting periodico. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepito nel sistema di monitoraggio VAS del PGT, con possibile declinazione operativa nelle NTA e negli strumenti di monitoraggio	Sistema di monitoraggio VAS strutturato; definizione di indicatori relativi a consumo di suolo; suolo recuperato rinaturalizzato e de-pavimentato; supporto alla valutazione dell'efficacia delle politiche e alla revisione delle previsioni; aggiornamento periodico del quadro conoscitivo
OG1 – OS 1.1	—	Suolo – C_4.1: consumo di suolo e perdita netta di superfici naturali; Suolo	R4.1: obiettivo di perdita netta zero di superfici verdi e copertura arborea; R4.7: rivalutare le previsioni rispetto a criticità ambientali e vulnerabilità; R4.14:	La verifica VAS evidenzia la necessità di rafforzare il quadro valutativo del piano introducendo un criterio	Assumere, quale **criterio valutativo e localizzativo delle previsioni insediative**	Recepita come criterio attuativo e valutativo, senza introduzione di un nuovo indirizzo autonomo.	Non recepito come nuovo indirizzo del PGT; recepito come criterio valutativo e	Introduzione a livello intermedio di **criteri localizzativi per nuove previsioni insediative e**

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
		– C_4.3: criticità ambientali e qualità dei suoli; Salute – C_11.1: effetti indiretti sull'esposizione ai fattori di pressione ambientale; Rischi naturali e antropici – C_5.1: vulnerabilità territoriale ai rischi naturali e climatici	estendere la conoscenza della qualità dei suoli; R4.9: mantenimento/incremento di permeabilità e funzioni ecosistemiche; R4.11: de-impermeabilizzazione urbana	esplicito di **subordinazione delle previsioni insediative e infrastrutturali alla valutazione delle condizioni ambientali e territoriali**. In particolare emerge l'esigenza di considerare in modo sistematico il grado di criticità ambientale dei suoli, la vulnerabilità del territorio ai rischi naturali e climatici e i possibili effetti sulla qualità dell'ambiente e sulla salute, anche attraverso il supporto di specifici elaborati cartografici VAS	**e infrastrutturali**, la verifica del grado di criticità ambientale dei suoli, della vulnerabilità ai rischi naturali e climatici e dei potenziali effetti su ambiente e salute, anche mediante il supporto del sistema cartografico VAS.		localizzativo nelle NTA (art. Consumo di suolo) e nel quadro valutativo VAS	**infrastrutturali;** verifica di compatibilità con criticità ambientali e vulnerabilità territoriale; integrazione degli aspetti di salute nelle valutazioni attuative; utilizzo di supporti cartografici VAS per la definizione delle misure di mitigazione/compensazione da rendere cogenti nelle NTA
OG1 – OS 1.1	—	Suolo – C_4.1: monitoraggio del consumo di suolo e delle trasformazioni territoriali; Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione e permeabilità dei suoli; Cambiamento climatico – C_1.1: ruolo della copertura arborea e delle IVB nella resilienza climatica	R4.7: rivalutare le previsioni rispetto a criticità ambientali e vulnerabilità; R4.1: perdita netta zero di superfici verdi e copertura arborea; R4.9: permeabilità e funzioni ecosistemiche	La verifica VAS evidenzia l'opportunità di rafforzare il sistema di monitoraggio del piano, estendendolo oltre la sola quantificazione del consumo di suolo e includendo indicatori in grado di rappresentare in modo più completo gli effetti territoriali e ambientali delle trasformazioni, con particolare riferimento alla permeabilità dei suoli, alla copertura vegetale e al ruolo delle infrastrutture verdi e blu nei processi di adattamento climatico	Rafforzare il monitoraggio VAS degli effetti territoriali e ambientali del PGT mediante indicatori riferiti a consumo di suolo, superfici urbanizzate, permeabilità, copertura arborea, riuso/rigenerazione e dotazione di infrastrutture verdi e blu	Recepita nel sistema di monitoraggio VAS, senza introduzione di un nuovo indirizzo strategico, in quanto il contenuto assume natura prevalentemente valutativa e gestionale	Non recepito come nuovo indirizzo del PGT; recepito come rafforzamento del sistema di monitoraggio VAS, con possibile esplicitazione nel quadro degli indicatori e negli strumenti di reporting periodico	Monitoraggio strutturato di superfici urbanizzate e impermeabilizzazione dei suoli, interventi di rigenerazione, dotazione di infrastrutture verdi e blu; supporto alla valutazione degli effetti del piano e all'eventuale revisione delle previsioni; integrazione con indicatori sugli aspetti climatici
OG1 – OS 1.2	IND 1.2.1 – Realizzazione di una grande infrastruttura verde e blu (IVB) quale dorsale del sistema verde e blu di livello regionale e intermedio. Riconoscimento dei boschi vetusti su proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella prima fase, e successivamente su altre proprietà, pubbliche e/o private. Riconoscimento dei boschi monumentali su proprietà pubbliche e private	Habitat e biodiversità – C_8.1: perdita di habitat e scarsa connettività; Cambiamento climatico – C_1.1: aumento temperature, eventi estremi; Suolo – C_4.2: perdita di servizi ecosistemici	R1.6: incremento aree verdi e forestali per mitigazione climatica; R1.8: integrazione del verde nella rigenerazione urbana; R8.4: rafforzamento della connettività ecologica; R8.6: potenziamento delle aree verdi urbane; R9.13: tutela e valorizzazione del patrimonio forestale e degli elementi naturali di pregio	L'indirizzo risulta **pienamente coerente** con il quadro degli indirizzi guida del RAP, in quanto riconosce e struttura l'**Infrastruttura Verde e Blu (IVB)** come elemento portante del sistema ecologico regionale, con funzione multifunzionale in termini di connessione ecologica, regolazione climatica, tutela della biodiversità e mantenimento dei servizi ecosistemici. Il	Nessuna integrazione prioritaria, in quanto l'indirizzo risulta già completo e coerente rispetto agli obiettivi del RAP	Corrispondenza diretta. L'indirizzo recepisce in modo diretto i principi di rafforzamento della rete ecologica, mitigazione climatica e tutela degli ecosistemi. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepito attraverso individuazione cartografica dell'IVB e dei relativi elementi strutturanti, nonché attraverso la disciplina nelle NTA e il coordinamento con strumenti	Individuazione cartografica dell'IVB e dei suoi elementi (nodi, corridoi, fasce); norme di tutela, continuità e non frammentazione; integrazione con Rete Ecologica Regionale (RER); attivazione del monitoraggio della realizzazione di connessioni ecologiche

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
				riconoscimento dei boschi vetusti e monumentali rafforza ulteriormente il presidio sulla qualità ecologica e paesaggistica del territorio, contribuendo alla conservazione degli habitat e alla resilienza dei sistemi naturali			sovraordinati e di settore	
OG1 – OS 1.2	IND 1.2.2 – Promuovere le connessioni dell'IVB tra la rete ecologica regionale (RER) e le aree verdi urbane	Habitat e biodiversità – C_8.1: discontinuità ecologica; Aria – C_2.1: esposizione a inquinanti atmosferici; Cambiamento climatico – C_1.1: effetti locali, isole di calore	R1.6: incremento aree verdi e forestali; R2.5: fasce verdi e infrastrutture verdi per mitigazione inquinamento e protezione recettori; R8.4: rafforzamento connettività ecologica; R1.12: integrazione politiche clima-territorio; R1.14: adattamento locale ai cambiamenti climatici	L'indirizzo risulta coerente con il rafforzamento della rete ecologica multilivello, ma nella formulazione originaria è prevalentemente orientato alla funzione ecologica, senza esplicitare in modo diretto il ruolo delle connessioni verdi nella mitigazione degli inquinanti atmosferici, nella riduzione dell'esposizione dei recettori sensibili e nell'adattamento microclimatico nei contesti urbanizzati	Rafforzare l'indirizzo esplicitando il ruolo delle connessioni dell'IVB anche nella mitigazione degli inquinamenti ambientali, nella protezione dei recettori sensibili e nell'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento ai contesti urbani e periurbani	Recepita mediante integrazione dell'indirizzo, rafforzandone il ruolo nella mitigazione ambientale e nell'adattamento climatico nei contesti urbani e periurbani.	IND 1.2.2 – Promuovere le connessioni dell'IVB tra la rete ecologica regionale (RER) e le aree verdi urbane *per rafforzare la continuità ecologico-ambientale tra città e campagna, anche per mitigare gli inquinamenti ambientali e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici*	Realizzazione di connettività ecologica urbano-periurbani; sviluppo di fasce verdi di mitigazione lungo infrastrutture e produttive; recepimento nelle NTA (art. Infrastruttura verde e blu); monitoraggio nuove connessioni ecologiche (strategie); monitoraggio qualità dell'aria e indicatori climatici
OG1 – OS 1.2	IND 1.2.4 – Rafforzare la resilienza degli ecosistemi agricoli per contrastare il degrado del suolo per effetto di erosione, siccità, desertificazione, salinizzazione	Suolo – C_4.2: degradazione; Acqua – C_3.2: pressione sulle risorse idriche; Cambiamento climatico – C_1.1: impatti sui sistemi agricoli	R3.2: pratiche agricole sostenibili; R3.5: uso efficiente della risorsa idrica; R4.2: tutela suoli di valore ecologico e agricolo	L'indirizzo risulta pienamente coerente con gli obiettivi di adattamento climatico e di gestione sostenibile dei suoli agricoli, promuovendo la resilienza degli agroecosistemi rispetto ai principali fattori di degrado (erosione, siccità, salinizzazione). Tuttavia, nella formulazione originaria non è esplicitato in modo diretto il ruolo degli interventi nel miglioramento della qualità delle acque e nel rafforzamento dei servizi ecosistemici agricoli	Esplicitare il contributo degli interventi al miglioramento della qualità delle acque e al rafforzamento dei servizi ecosistemici degli agroecosistemi, anche attraverso pratiche agroecologiche e gestione sostenibile del suolo e della risorsa idrica	Recepita implicitamente, in quanto i contenuti risultano coerenti con l'impostazione generale dell'indirizzo e con gli strumenti agricoli e ambientali richiamati.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; rafforzamento interpretativo nell'ambito delle NTA (art. Risorse naturali) e nel coordinamento con strumenti agricoli e ambientali	Promozione di pratiche agricole sostenibili e agroecologiche; uso efficiente della risorsa idrica
OG1 – OS 1.2	IND 1.2.5 – Garantire e migliorare la multifunzionalità delle aree agricole, la fornitura di servizi ecosistemici di regolazione e supporto da parte degli ecosistemi agricoli e, al contempo, promuovere la conservazione della biodiversità	Habitat e biodiversità – C_8.1: perdita biodiversità; Suolo – C_4.2: perdita funzioni ecosistemiche	R3.1: fasce tampone e infrastrutture verdi in ambito agricolo; R3.2: pratiche agricole sostenibili; R8.1: valorizzazione sistemi agro-pastorali; R2.6: riduzione degli apporti inquinanti (azoto/ammoniaca); R3.5: gestione sostenibile della risorsa idrica	L'indirizzo recepisce in modo diretto il ruolo multifunzionale delle aree agricole come sistemi in grado di fornire servizi ecosistemici di regolazione, supporto e conservazione della biodiversità,	Esplicitare il ruolo della multifunzionalità agricola anche nella **riduzione delle pressioni diffuse sulle acque e nel rafforzamento della rete ecologica** rurale,	Corrispondenza diretta. L'indirizzo risulta già coerente con i principi del RAP; i contenuti integrativi sono considerati implicitamente inclusi. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepimento attraverso NTA (art.	tutela del mosaico agricolo e delle connessioni ecologiche rurali; sviluppo di fasce tampone verdi; riduzione delle pressioni diffuse antropiche (mobilità, scarichi..); monitoraggio suoli e delle acque

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
	e ridurre la pressione sull'ambiente esercitata dalle attività agricole			risultando coerente con gli indirizzi del RAP. Formulazione complessivamente completa, pur non esplicitando in modo diretto il contributo alla riduzione delle pressioni diffuse sulle acque e al rafforzamento della rete ecologica in ambito agricolo	attraverso **fasce tampone**, infrastrutture verdi e pratiche agroecologiche	declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Sistema rurale e IVB) e coordinamento con strumenti agricoli e ambientali	
OG1 – OS 1.2	IND 1.2.6 – Promuovere la redazione del Piano del verde, inteso come Piano urbano della Natura, quale strumento a supporto dell'implementazione dell'IVB in ambito urbano	Clima – C_1.1: isole di calore urbane e vulnerabilità climatica; Aria – C_2.1: qualità dell'aria urbana; Salute – C_11.1: esposizione a inquinanti e stress climatico; Suolo – C_4.2: riduzione delle superfici permeabili	R1.8: integrazione del verde nella rigenerazione urbana; R1.9: nature-based solutions (NBS) e verde urbano; R2.5: infrastrutture verdi per mitigazione inquinamento e protezione recettori	L'indirizzo introduce in modo esplicito il verde urbano come **infrastruttura funzionale e strategica**, superando una visione meramente fruitiva e riconoscendone implicitamente il ruolo nella **mitigazione climatica, nel miglioramento della qualità dell'aria e nella tutela della salute**. Risulta pienamente coerente con gli indirizzi del RAP e con l'impostazione dell'IVB. Il tema della mitigazione degli impatti ambientali è ulteriormente rafforzato e reso sistemico attraverso l'IND 1.2.2	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. L'indirizzo recepisce il ruolo strategico del verde urbano quale infrastruttura ecologica e climatica integrata all'IVB. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepimento attraverso strumenti comunali (Piano del verde) e NTA (art. Infrastruttura verde e blu) e indicatore di monitoraggio	Redazione dei Piani comunali del verde; definizione di standard qualitativi e prestazionali del verde urbano; integrazione delle NBS nei progetti urbani; incremento della permeabilità e della copertura arborea; monitoraggio indicatori climatici, qualità dell'aria e dotazione di verde
OG1 – OS 1.2	IND 1.2.7 – Prevedere dotazioni per l'IVB	Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione e perdita di permeabilità; Clima – C_1.1: gestione acque meteoriche e isole di calore; Aria – C_2.1: esposizione agli inquinanti	R1.10: depavimentazione e superfici drenanti; R4.9: permeabilità e infrastrutture verdi; R1.7: gestione sostenibile delle acque meteoriche; R2.5: fasce verdi per mitigazione inquinamento; R4.1: perdita netta zero di copertura arborea urbana	L'indirizzo risulta coerente con il rafforzamento dell'IVB, ma nella formulazione originaria è generico e non esplicita il carattere **prestazionale e funzionale delle dotazioni**, né il loro contributo alla permeabilità dei suoli, alla gestione delle acque meteoriche e alla mitigazione degli impatti climatici e ambientali	Rafforzare l'indirizzo introducendo il riferimento a standard prestazionali delle dotazioni IVB, con particolare riguardo a permeabilità dei suoli, depavimentazione, gestione sostenibile delle acque meteoriche e funzioni ecosistemiche di mitigazione climatica e ambientale	Recepita nella disciplina attuativa e nelle NTA attraverso standard prestazionali e criteri ecologico-ambientali.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepimento nella disciplina attuativa e nelle NTA (art. Infrastruttura verde e blu e standard urbanistici)	Definizione di standard verdi e quote minime di permeabilità; interventi di depavimentazione e drenaggio urbano sostenibile (SUDS); realizzazione di fasce verdi di mitigazione; integrazione delle NBS nei progetti;

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
OG1 – OS 1.2	—	Habitat e biodiversità – C_8.1: perdita di habitat e frammentazione ecologica; Aria – C_2.1: esposizione agli inquinanti; Acqua – C_3.1/C_3.3: ruolo delle fasce ripariali e delle aree umide nella gestione delle acque; Salute – C_11.1: protezione dei recettori sensibili; Cambiamento climatico – C_1.1: mitigazione e adattamento attraverso infrastrutture verdi	R2.5: infrastrutture verdi per riduzione inquinamento; R1.7: dispersione acque meteoriche in aree periurbane; R1.10: depavimentazione; R3.7: convogliare acque intense verso zone umide periurbane; R3.8: sistemi di accumulo/trattamento acque piovane; R4.1: perdita netta zero di copertura arborea urbana; R8.2: monitoraggio efficacia dei ripristini; R8.3: specie esotiche invasive	La VAS evidenzia che, pur in presenza di un quadro complessivamente coerente di indirizzi sull'IVB, **non è esplicitato** in modo sistematico il ruolo delle infrastrutture verdi come **dispositivi di mitigazione ambientale integrata**, in particolare lungo le infrastrutture di mobilità, nei contesti produttivi e in prossimità dei recettori sensibili, nonché il ruolo delle fasce ripariali e delle aree umide nella gestione delle acque e nella riduzione delle pressioni ambientali	Promuovere, **nell'ambito dell'IVB e delle principali trasformazioni territoriali, l'inserimento di sistemi verdi di mitigazione lungo le infrastrutture di mobilità, ai margini degli insediamenti produttivi e logistici e in prossimità dei recettori sensibili**, nonché il **rafforzamento delle fasce verdi e delle fasce tampone ripariali lungo i corsi d'acqua**, con **funzione ecologica e paesaggistica, di riduzione dell'esposizione agli inquinanti, gestione delle acque meteoriche e tutela della biodiversità**, contribuendo alla fornitura di servizi ecosistemici e alla protezione della salute	Recepita nella disciplina attuativa nei segni grafici delle strategie (fascia di mitigazione/protezione) e nei criteri progettuali delle trasformazioni, senza introduzione di un nuovo indirizzo autonomo, al fine di evitare duplicazioni rispetto al quadro strategico dell'IVB.	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; recepita nella disciplina attuativa e nelle NTA (art. Infrastruttura verde e blu) e nei criteri di progettazione delle trasformazioni	Realizzazione di fasce verdi di mitigazione; rafforzamento delle fasce tampone ripariali e delle aree umide; protezione dei recettori sensibili; integrazione di soluzioni basate sulla natura (NBS) nei progetti; criteri ecologico-paesaggistici per le trasformazioni; monitoraggio qualità aria, acque e connessioni ecologiche
OG1 – OS 1.3	IND 1.3.1 – Includere sistematicamente le misure di adattamento ai cambiamenti climatici negli strumenti urbanistici comunali, orientando lo sviluppo verso la creazione di sistemi urbani e naturali resilienti attuando le Nature-Based Solutions (NBS)	Cambiamento climatico – C_1.1: aumento temperature, variazione del regime delle precipitazioni, eventi estremi, incremento della vulnerabilità territoriale; Rischi naturali e antropici – C_5.1: esposizione a rischio idraulico, idrogeologico e incendi boschivi; Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione e ridotta capacità di drenaggio; Salute – C_11.1: esposizione agli effetti del cambiamento climatico	R1.8: integrare più aree verdi nei progetti di riqualificazione urbana; R1.9: NBS e incremento di aree verdi e alberate; R1.10: depavimentazione; R1.12: pianificazione climate-oriented; R1.14: misure per ridurre la vulnerabilità del territorio; R5.1.1: pianificare misure di adattamento; R5.1.2: incrementare le NBS per migliorare l'assorbimento delle piogge	L'indirizzo recepisce in modo diretto e strutturale il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, assumendo le Nature-Based Solutions come criterio ordinario di pianificazione e non come misura accessoria. Risulta pienamente coerente con gli indirizzi del RAP e con l'approccio integrato clima–suolo–acqua–salute, contribuendo alla riduzione della vulnerabilità territoriale e alla costruzione di sistemi urbani e naturali resilienti	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. L'indirizzo risulta pienamente coerente con gli indirizzi guida del RAP . L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepimento negli strumenti urbanistici comunali, nelle NTA e nei criteri di pianificazione e progettazione urbana	Integrazione sistematica delle misure di adattamento nei PGT comunali; applicazione diffusa di NBS (forestazione urbana, drenaggio urbano sostenibile, depavimentazione, infrastrutture verdi); riduzione delle isole di calore e del rischio di allagamento urbano; monitoraggio indicatori climatici, e resilienza territoriale

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
OG1 – OS 1.3	IND 1.3.2 – Considerare nella pianificazione urbanistica la microzonazione sismica prescrivendo specifici interventi di mitigazione e adeguamento sismico (6. Sismico)	Rischi naturali e antropici – C_5.1: rischio sismico e vulnerabilità del patrimonio insediativo; Suolo – C_4.1/C_4.3: compatibilità localizzativa delle trasformazioni rispetto alle condizioni di sicurezza del territorio	R5.1.7: aumentare la resilienza del territorio considerando le principali vulnerabilità; R5.1.9: definire norme per la gestione dei rischi naturali e aggiornare gli strumenti cartografici	L'indirizzo recepisce in modo diretto il principio di **subordinazione delle trasformazioni alla conoscenza della pericolosità sismica locale**, introducendo un approccio preventivo e prestazionale alla gestione del rischio sismico. Risulta coerente con gli indirizzi del RAP e rafforza il ruolo della microzonazione sismica come riferimento per la pianificazione urbanistica e per la definizione delle **condizioni di trasformabilità del territorio**	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. L'indirizzo risulta già coerente con gli indirizzi guida del RAP e con il principio di prevenzione del rischio. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepimento mediante rinvio alla microzonazione sismica negli strumenti comunali e nelle NTA, con coordinamento con il Quadro Conoscitivo (QC) e la Carta B della VAS	Subordinazione delle trasformazioni alle condizioni di pericolosità sismica; Riferimento nelle strategie (criticità multiple e nelle cartografie di supporto VAS carta B); integrazione tra QC, Carta B dei rischi e disciplina della trasformabilità
OG1 – OS 1.3	IND 1.3.3 – Considerare nella pianificazione urbanistica la pianificazione di bacino per ridurre il rischio idraulico e idrogeologico (PGRA) (PGRA) (1. idrogeologico e valanghivo, 2. Idraulico)	Rischi naturali e antropici – C_5.1: rischio idrogeologico, alluvione, frana, valanghivo; Acqua – C_3.1/C_3.3: alterazioni idromorfologiche e criticità nella gestione delle acque; Cambiamento climatico – C_1.1: aumento della frequenza/intensità degli eventi meteo estremi	R1.11: restituire spazio ai corsi d'acqua; R5.1.2: incrementare NBS per assorbimento delle piogge e mitigazione rischio idraulico; R5.1.4: manutenzione di alvei e infrastrutture di drenaggio; R5.1.6: aumentare aree verdi e drenanti vicino ai corsi d'acqua; R5.1.8: evitare nuove espansioni in aree critiche; R5.1.9: definire norme e aggiornare strumenti cartografici; R3.9: gestione integrata delle acque	L'indirizzo recepisce in modo diretto il principio di coerenza con la pianificazione di bacino e con il PGRA, confermandosi centrale per ridurre l'esposizione e **orientare le scelte localizzative verso condizioni di maggiore sicurezza territoriale**	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. L'indirizzo risulta già coerente con gli indirizzi guida del RAP e con il principio di prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepimento mediante rinvio cogente al PGRA e agli strumenti di pianificazione di bacino nelle NTA, con coordinamento con il Quadro Conoscitivo e la Carta dei rischi (Carta B di supporto alla VAS)	Subordinazione delle trasformazioni alle condizioni di pericolosità idraulica, sismica, idrogeologica e valanghiva; Riferimento nelle strategie (criticità multiple e nelle cartografie di supporto VAS carta B); integrazione tra QC, Carta B dei rischi e disciplina della trasformabilità
OG1 – OS 1.3	—	Rischi naturali e antropici – C_5.1: esposizione ai rischi naturali; Cambiamento climatico – C_1.1: incremento della vulnerabilità territoriale; Salute – C_11.1: effetti indiretti su sicurezza e benessere della popolazione	R1.14: ridurre la vulnerabilità del territorio agli impatti dei cambiamenti climatici; R5.1.7: aumentare la resilienza del territorio; R5.1.8: evitare nuove espansioni in aree con criticità; R5.1.9: definire norme per la gestione dei rischi naturali	La verifica VAS evidenzia l'opportunità di **rafforzare l'integrazione tra gestione dei rischi naturali e climatici e pianificazione urbanistica**, introducendo criteri espliciti di tipo localizzativo e prestazionale. In particolare, emerge la necessità di considerare in modo coordinato pericolosità, vulnerabilità e gestione integrata delle acque come fattori	Integrare la riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e climatici con **criteri di compatibilità localizzativa e condizioni di trasformabilità,** privilegiando gli ambiti meno vulnerabili e **subordinando le trasformazioni alla verifica** della compatibilità con pericolosità, vulnerabilità e resilienza del territorio, anche in	Recepita nella disciplina attuativa e nei criteri valutativi della trasformabilità, senza introduzione di un nuovo indirizzo autonomo.	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; recepita nella disciplina attuativa e nelle NTA, nonché nella Carta dei rischi (Carta B di supporto alla VAS)	Definizione di criteri localizzativi basati su pericolosità e criticità; subordinazione delle trasformazioni (nuove previsioni e rigenerazioni) alle condizioni di pericolosità e rischio; integrazione tra pianificazione urbanistica, gestione del rischio e gestione delle acque; monitoraggio dell'esposizione ai rischi

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
				condizionanti le trasformazioni territoriali	relazione alla gestione integrata delle acque			
OG1 – OS 1.3	—	Cambiamento climatico – C_1.1: ondate di calore, allagamento urbano, eventi estremi; Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione; Acqua – C_3.1/C_3.2: gestione acque meteoriche e pressione sulla risorsa idrica; Rischi naturali e antropici – C_5.1: riduzione del rischio idraulico	R1.7: sistemi di dispersione delle acque meteoriche in aree periurbane; R1.9: NBS e incremento aree verdi; R1.10: depavimentazione; R3.7: favorire il deflusso delle acque piovane verso zone umide periurbane; R3.8: sistemi di trattamento e accumulo di acque piovane; R5.1.2: aree verdi per mitigazione rischio idraulico	Il contenuto risulta coerente con l'indirizzo 1.3.1, di cui rappresenta uno sviluppo operativo in ambito urbano e periurbano, ma non è esplicitato come indirizzo autonomo nel PGT. La VAS evidenzia l'opportunità di **rafforzare l'integrazione tra adattamento climatico e gestione del rischio idraulico attraverso misure diffuse e integrate basate su infrastrutture verdi e blu**	Promuovere, nelle aree urbane e periurbane, misure integrate di adattamento climatico e riduzione del rischio basate su infrastrutture verdi e blu, drenaggio urbano sostenibile, incremento della permeabilità dei suoli, forestazione urbana e sistemi di laminazione diffusa	Recepita nella disciplina attuativa e negli standard ecologico-ambientali, evitando duplicazioni nel quadro strategico del PGT.	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; recepita nelle NTA, negli standard ecologico-ambientali e nei criteri attuativi	Applicazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS); definizione di quote minime di permeabilità; interventi di depavimentazione e forestazione urbana; realizzazione di sistemi di laminazione diffusa; integrazione con standard ecologico-ambientali; monitoraggio nuove aree verdi e permeabili urbane e dell'efficacia delle misure di adattamento e mitigazione adottate (depavimentazione..)
OG1 – OS 1.3	—	Rischi naturali e antropici – C_5.1: monitoraggio dell'esposizione ai rischi; Cambiamento climatico – C_1.1: monitoraggio delle misure di adattamento; Suolo – C_4.2: permeabilità e drenaggio; Salute – C_11.1: esposizione di popolazione e recettori sensibili	R1.14: riduzione della vulnerabilità territoriale; R5.1.7: pianificazione orientata alla resilienza; R5.1.9: completare e aggiornare gli strumenti cartografici per conoscenza, monitoraggio e gestione	La VAS evidenzia l'opportunità di strutturare un sistema di monitoraggio degli effetti del PGT rispetto alla riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e climatici	Definire un sistema di monitoraggio degli effetti del PGT rispetto alla riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e climatici, basato su indicatori relativi ad aree a rischio interessate da trasformazioni, permeabilità dei suoli, dotazione IVB, misure di adattamento climatico, riduzione della popolazione e dei recettori esposti	Recepita nel sistema di monitoraggio VAS, senza introduzione di un nuovo indirizzo strategico, in quanto il contenuto assume natura prevalentemente valutativa e gestionale.	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; recepita nel sistema di monitoraggio VAS	Indicatori di esposizione e vulnerabilità; monitoraggio di trasformazioni in aree a rischio;
OG1 – OS 1.3	—	Rischi naturali e antropici – C_5.1: monitoraggio dell'esposizione ai rischi; Cambiamento climatico – C_1.1: monitoraggio delle misure di adattamento; Suolo – C_4.2: permeabilità e drenaggio; Salute – C_11.1: esposizione di popolazione e recettori sensibili	R1.14: riduzione della vulnerabilità territoriale; R5.1.7: pianificazione orientata alla resilienza; R5.1.9: completare e aggiornare gli strumenti cartografici per conoscenza, monitoraggio e gestione	La VAS evidenzia l'opportunità di strutturare un sistema di monitoraggio degli effetti del PGT rispetto alla riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e climatici	Definire un sistema di monitoraggio degli effetti del PGT rispetto alla riduzione dell'esposizione ai rischi naturali e climatici, basato su indicatori relativi alle trasformazioni in aree a rischio, alla permeabilità dei suoli, alla dotazione di infrastrutture verdi e blu, all'attuazione delle misure di adattamento climatico e alla riduzione della	Recepita nel sistema di monitoraggio VAS, senza introduzione di un nuovo indirizzo strategico, in quanto il contenuto assume natura prevalentemente valutativa e gestionale.	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; recepita nel sistema di monitoraggio VAS	Definizione di indicatori di esposizione e vulnerabilità; monitoraggio delle trasformazioni in aree a rischio; controllo dell'attuazione delle misure di adattamento; monitoraggio dell'efficacia delle misure di riduzione dell'esposizione della popolazione

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
					popolazione e dei recettori esposti			
OG2 – OS 2.1	IND 2.1.1 - Perseguire il principio fondamentale del riuso, della rigenerazione territoriale e urbana nonché della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente rispetto a nuove espansioni	Suolo – C_4.1: consumo di suolo e riuso del costruito; Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione; Paesaggio – C_7.1: degrado urbano; Salute – C_11.1: qualità dell'ambiente urbano	R4.3: priorità al riuso e rigenerazione; R4.5: recupero aree dismesse; R1.8: integrazione del verde nella rigenerazione urbana; R4.5: recupero aree dismesse; R4.6: razionalizzazione aree produttive; R9.7: recupero ambiti degradati	L'indirizzo risulta pienamente coerente con il principio di contenimento del consumo di suolo e con la priorità alla rigenerazione del patrimonio esistente. La VAS evidenzia come la **rigenerazione urbana rappresenti non solo un'alternativa all'espansione, ma anche un'opportunità per migliorare le prestazioni ambientali degli insediamenti** in termini di permeabilità, qualità dello spazio urbano, integrazione delle infrastrutture verdi e miglioramento delle condizioni di salute e vivibilità	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto l'indirizzo è già coerente con gli indirizzi guida RAP e con gli obiettivi di sostenibilità territoriale. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepimento nelle NTA e negli strumenti attuativi, con integrazione nei criteri di rigenerazione urbana (criteri di qualità ambientale e prestazionale negli interventi)	Priorità agli interventi di rigenerazione rispetto a nuove espansioni; introduzione di **criteri di qualità ambientale e prestazionale negli interventi**; integrazione di infrastrutture verdi e soluzioni NBS nei progetti; attivazione di premialità urbanistiche; monitoraggio del riuso del patrimonio edilizio e della riduzione del consumo di suolo
OG2 – OS 2.1	IND 2.1.2 – Individuare gli ambiti di rigenerazione territoriale e urbana attuando i criteri definiti dal PGT	Suolo – C_4.1; Paesaggio – C_7.1; Salute – C_11.1: qualità urbana	R4.5: recupero aree dismesse; R4.6: razionalizzazione aree produttive; R9.7: recupero ambiti degradati	L'indirizzo consente l'applicazione selettiva delle politiche di rigenerazione attraverso l'individuazione di ambiti prioritari, rafforzando l'efficacia delle strategie di riuso e riqualificazione. La VAS evidenzia come la definizione di **criteri localizzativi e prestazionali** rappresenti un elemento chiave per orientare gli interventi verso il miglioramento della qualità ambientale, paesaggistica e urbana	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto l'indirizzo è coerente con gli indirizzi guida RAP e con il principio di rigenerazione selettiva e prioritaria. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepimento nelle NTA e negli strumenti attuativi, con individuazione degli ambiti di rigenerazione e definizione dei criteri applicativi	Individuazione cartografica degli ambiti di rigenerazione; definizione di criteri di priorità e selezione; orientamento degli interventi verso il riuso e la riqualificazione; integrazione nei dispositivi attuativi e nelle NTA; monitoraggio degli interventi di rigenerazione e della riduzione del consumo di suolo
OG2 – OS 2.1	IND. 2.1.3 - Promuovere interventi di rigenerazione dei borghi e dei nuclei storici, con particolare attenzione alla qualità dello spazio pubblico e dell'ambiente costruito	Paesaggio – C_7.1: qualità urbana e patrimonio storico; Salute – C_11.1: qualità della vita	R9.6: qualità urbana e architettonica; R9.7: recupero ambiti e beni degradati; R1.8: integrazione del verde nella rigenerazione urbana; R4.3: priorità al riuso; R4.4: dimensionamento rispetto ai fabbisogni reali	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di valorizzazione dei nuclei storici e di miglioramento della qualità dello spazio pubblico, promuovendo interventi di rigenerazione orientati alla tutela del patrimonio e alla riqualificazione dell'ambiente urbano. La VAS evidenzia il ruolo della rigenerazione nei contesti	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto l'indirizzo è coerente con gli indirizzi guida RAP e con gli obiettivi di qualità urbana e paesaggistica. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; recepimento nelle NTA e negli strumenti attuativi relativi ai centri storici e ai nuclei consolidati	Tutela e valorizzazione dei centri storici e dei borghi; miglioramento della qualità progettuale degli spazi pubblici; integrazione di elementi verdi e soluzioni NBS compatibili con i contesti storici; riqualificazione dell'ambiente costruito;

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
				storici come occasione per **integrare qualità paesaggistica, vivibilità e miglioramento delle prestazioni ambientali** degli spazi urbani				
OG2 – OS 2.1	IND. 2.1.4 - Recupero delle aree dismesse militari per favorire la pianificazione e la riqualificazione urbanistica di porzioni significative di territorio abbandonato	Suolo – C_4.1: consumo di suolo evitato e riuso di ambiti strategici; Paesaggio – C_7.1: degrado e perdita di qualità urbana; Salute – C_11.1: qualità dell'ambiente urbano; Suolo – C_4.2: possibili criticità ambientali pregresse (contaminazioni)	R4.5: recupero aree dismesse; R4.6: razionalizzazione e riordino delle aree produttive e strategiche; R9.7: recupero ambiti degradati; R4.3: priorità al riuso; R7.3: gestione siti potenzialmente contaminati; R9.4: riqualificazione urbana e territoriale	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di riuso e rigenerazione di ambiti dismessi di rilevanza strategica, contribuendo alla riduzione del consumo di suolo e al recupero di porzioni significative di territorio degradato. La VAS evidenzia come tali ambiti rappresentino opportunità rilevanti di riqualificazione urbana, pur richiedendo **attenzione alla presenza di eventuali criticità ambientali pregresse**, con particolare riferimento alla possibile contaminazione dei suoli e alla necessità di interventi di bonifica e messa in sicurezza	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria, in quanto l'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di rigenerazione urbana e riduzione del consumo di suolo. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.. Le eventuali criticità ambientali pregresse e le necessità di bonifica o messa in sicurezza sono demandate alla valutazione localizzativa, ai criteri di trasformabilità e agli strumenti attuativi e monitoraggi	Rigenerazione di aree strategiche dismesse; riduzione del consumo di suolo; eventuale bonifica e messa in sicurezza dei siti; riqualificazione urbanistica e ambientale degli ambiti; integrazione con funzioni urbane e servizi;
OG2 – OS 2.1	IND. 2.1.5 - Orientare i processi di rigenerazione territoriale e urbana valorizzando le infrastrutture di trasporto esistenti o adeguabili, al fine di ridurre la necessità di nuove infrastrutture e ottimizzare l'integrazione tra il sistema dei trasporti e quello degli insediamenti	Suolo – C_4.1: riduzione sprawl; Mobilità – C_10.1: accessibilità; Aria – C_2.1: emissioni da traffico	R4.8: riduzione dispersione urbana; R4.9: permeabilità e depavimentazione come effetti attesi della rigenerazione; R4.11: depavimentazione urbana; R10.1: accessibilità con TPL; R10.3: mobilità sostenibile;R9.3;R10.8	L'indirizzo risulta coerente con i principi di integrazione tra pianificazione territoriale e sistema della mobilità, contribuendo alla riduzione della dispersione insediativa e delle emissioni legate al traffico. La VAS evidenzia come, nella formulazione originaria, il **rapporto tra rigenerazione urbana e accessibilità sostenibile non fosse pienamente esplicitato in chiave localizzativa e prestazionale**	Orientare i processi di rigenerazione territoriale e urbana prioritariamente nei contesti già infrastrutturati e serviti dal trasporto pubblico, valorizzando le infrastrutture esistenti o adeguabili, al fine di ridurre lo sprawl urbano, il consumo di nuovo suolo e la necessità di nuove infrastrutture	Recepita mediante integrazione dell'indirizzo, rafforzandone il ruolo nella sostenibilità territoriale e nell'integrazione tra mobilità e insediamenti.	IND. 2.1.5 - Orientare i processi di rigenerazione territoriale e urbana *prioritariamente nei contesti già infrastrutturati e serviti dal trasporto pubblico, valorizzando le infrastrutture esistenti o adeguabili, al fine di ridurre lo sprawl urbano, il consumo di nuovo suolo e la necessità di nuove infrastrutture.*	Integrazione tra pianificazione urbanistica e sistema della mobilità; priorità localizzativa in ambiti serviti da TPL; riduzione della necessità di nuove infrastrutture; contenimento delle emissioni da traffico;
OG2 – OS 2.1	IND. 2.1.6 - Riprogettare sistemi urbani con spazi pubblici e nuove centralità di qualità, sicuri, inclusivi, fruibili e connessi all'IVB	Paesaggio – C_7.1: qualità dello spazio urbano e identità dei luoghi; Salute – C_11.1: benessere e fruibilità degli spazi pubblici; Clima – C_1.1: adattamento urbano e	R9.6: qualità urbana e progettazione dello spazio pubblico; R1.9: NBS e incremento del verde urbano; R4.9: permeabilità e infrastrutture verdi; R1.8: integrazione del verde nella rigenerazione urbana; R1.6: incremento superfici verdi e forestali urbane	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di qualità urbana e con il rafforzamento del ruolo dello spazio pubblico come elemento strutturante dei sistemi insediativi. La connessione con	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. L'indirizzo recepisce il ruolo strategico dello spazio pubblico e dell'IVB nella qualità urbana e ambientale. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Realizzazione e riqualificazione di **spazi pubblici** di **elevata qualità ambientale**; connessione sistemica tra connessioni ciclopedonali di fruizione e l'infrastruttura verde e blu; incremento del verde urbano

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
		mitigazione isole di calore; Aria – C_2.1: esposizione agli inquinanti		l'infrastruttura verde e blu contribuisce alla mitigazione climatica, al miglioramento della qualità dell'aria e al benessere della popolazione. La VAS evidenzia che il riferimento alla **qualità ambientale degli spazi urbani** non è esplicitato in modo prestazionale, ma risulta comunque implicitamente integrato nell'impostazione complessiva dell'indirizzo		disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.		e applicazione di soluzioni basate sulla natura (NBS); miglioramento delle condizioni microclimatiche e della qualità dell'aria; monitoraggio IVB, verde fruibile..
OG2 – OS 2.1	—	Clima – C_1.1; Aria – C_2.1; Suolo – C_4.2; Mobilità – C_10.1	R1.9: NBS e verde urbano; R2.5: riduzione esposizione a inquinanti atmosferici; R4.9: permeabilità e infrastrutture verdi; R10.3: mobilità sostenibile	La VAS evidenzia l'opportunità di rafforzare l'integrazione tra le **politiche di rigenerazione territoriale e urbana e gli obiettivi ambientali**, con particolare riferimento alla mitigazione climatica, al miglioramento della qualità dell'aria, alla mobilità sostenibile e al potenziamento delle infrastrutture verdi e blu. Tale integrazione, pur non esplicitata in un indirizzo autonomo, risulta coerente con l'impostazione complessiva del piano	Integrare le politiche di rigenerazione territoriale e urbana con obiettivi di mitigazione climatica, miglioramento della qualità dell'aria, mobilità sostenibile e rafforzamento delle infrastrutture verdi e blu	Recepita nella disciplina della rigenerazione e nella lettura integrata degli indirizzi del piano, senza introduzione di un nuovo indirizzo autonomo.	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; recepita nelle NTA – art. Rigenerazione (richiamo a IND 2.2.1 – criteri di sostenibilità ambientale)	Integrazione sistemica tra **rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale**; introduzione di **criteri prestazionali per mitigazione climatica, qualità dell'aria e permeabilità dei suoli**; coordinamento con mobilità sostenibile e IVB; rafforzamento delle prestazioni ambientali degli interventi di rigenerazione;
OG2 – OS 2.2	IND 2.2.1 - Sostegno al recupero, riqualificazione o riuso del patrimonio immobiliare pubblico e privato, dall'antisismico all'energetico, secondo criteri di sostenibilità ambientale e promuovendo pratiche di economia circolare	Energia – C_1.2., C1.4: consumi energetici ed emissioni climalteranti; Clima – C_1.1: decarbonizzazione e resilienza; Suolo – C_4.1: riduzione del consumo di suolo; Rifiuti – C_9.1: uso efficiente delle risorse e riduzione dei rifiuti	R1.1: efficienza energetica e FER; R1.2: riqualificazione del patrimonio edilizio; R1.3: standard energetico-ambientali; R1.9: edilizia sostenibile; R7.1–R7.4: economia circolare, riuso materiali e gestione rifiuti	L'indirizzo recepisce in modo diretto e integrato i principi di sostenibilità energetica, riqualificazione edilizia ed economia circolare applicati al patrimonio esistente. Risulta coerente con gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici, delle emissioni climalteranti e del consumo di suolo, promuovendo un approccio prestazionale alla rigenerazione edilizia	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria, in quanto l'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, energetica e di economia circolare. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Promozione della riqualificazione energetica e sismica del patrimonio edilizio; incentivazione del riuso e della rigenerazione edilizia; applicazione di criteri di edilizia sostenibile ed economia circolare; riduzione dei consumi energetici e delle emissioni; riduzione della produzione di rifiuti da costruzione e demolizione;
OG2 – OS 2.2	INS 2.2.2 - Valorizzazione della qualità insediativa del sistema urbano, anche grazie al più ampio contesto ecosistemico,	Clima – C_1.1: microclima urbano; Salute – C_11.1: qualità della vita; Paesaggio – C_7.1; Aria – C_2.1	R1.9: NBS e verde urbano; R4.9: permeabilità e infrastrutture verdi; R9.6: qualità urbana e spazio pubblico	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di miglioramento della qualità insediativa e della vivibilità urbana, introducendo un	Valorizzare la qualità insediativa anche attraverso il rafforzamento delle componenti ambientali	Recepita mediante rafforzamento interpretativo dell'indirizzo, chiarendo il contributo delle componenti	IND 2.2.2 non modificato (rafforzato nei contenuti interpretativi e attuativi)	Miglioramento della qualità urbana e insediativa; integrazione con l'infrastruttura verde e blu; incremento del verde urbano

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
	per incrementare i caratteri di resilienza e abitabilità			riferimento al contesto ecosistemico. La VAS evidenzia tuttavia che il ruolo delle componenti ambientali ed ecologico-climatiche (verde urbano, permeabilità, microclima) non è esplicitato in modo prestazionale, pur essendo implicitamente richiamato	ed ecosistemiche, contribuendo alla resilienza climatica, al miglioramento della qualità dell'aria e al comfort urbano	ambientali ed ecosistemiche alla qualità insediativa.		e della permeabilità dei suoli; miglioramento del comfort microclimatico e della qualità dell'aria; rafforzamento della resilienza urbana; monitoraggio verde fruibile negli spazi urbani
OG2 – OS 2.2	IND 2.2.3 – Attuare gli standard di prestazione ecologico-ambientale	Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione e perdita di permeabilità; Clima – C_1.1: isole di calore urbane e adattamento; Acqua – C_3.1: gestione delle acque meteoriche; Aria – C_2.1: qualità dell'aria	R4.9: permeabilità e IVB; R4.11: de-impermeabilizzazione urbana; R1.9: NBS e verde urbano; R3.5: uso efficiente della risorsa idrica	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale degli insediamenti, ma nella formulazione originaria non esplicita in modo sufficientemente chiaro i contenuti prestazionali degli standard ecologico-ambientali. La VAS evidenzia la necessità di rafforzare tali contenuti, al fine di orientare in modo più efficace gli interventi verso il miglioramento delle condizioni ambientali e microclimatiche	Attuare standard di prestazione ecologico-ambientale ed energetica, includendo criteri di permeabilità dei suoli, depavimentazione, ombreggiamento e copertura arborea, drenaggio urbano sostenibile, efficienza energetica, uso di fonti rinnovabili e integrazione di soluzioni basate sulla natura	Recepimento demandato prevalentemente alla disciplina attuativa; eventuale affinamento dell'IND 2.2.3 qualora ritenuto opportuno in sede di definizione del Piano.	Recepita prevalentemente nella disciplina attuativa, demandando alle NTA e agli strumenti applicativi la definizione dei requisiti prestazionali e delle modalità di applicazione degli standard ecologico-ambientali.	Definizione di standard ecologico-ambientali per gli interventi edilizi e urbanistici; incremento della permeabilità dei suoli e riduzione dell'impermeabilizzazione; miglioramento del microclima urbano e della qualità dell'aria; gestione sostenibile delle acque meteoriche; integrazione di Nature Based Solutions;.
OG2 – OS 2.2	—	Aria – C_2.1: qualità dell'aria ed esposizione indoor/outdoor; Acqua – C_3.1: gestione della risorsa idrica; Clima – C_1.1: mitigazione e adattamento; Suolo – C_4.2: permeabilità e funzioni ecosistemiche; Salute – C_11.1: esposizione ai fattori di rischio ambientale	R2.2: sostituzione impianti fossili; R3.5: uso efficiente della risorsa idrica; R1.10: depavimentazione; R1.9: NBS e qualità ambientale	La VAS evidenzia la mancanza di un esplicito riferimento alla salubrità ambientale degli edifici e degli spazi insediativi, con particolare riguardo alla prevenzione dei fattori di rischio indoor e outdoor (radon, campi elettromagnetici, emissioni da impianti). Tale componente, pur rilevante, richiede un bilanciamento con il livello di dettaglio appropriato alla scala del PGT, al fine di evitare un eccessivo tecnicismo edilizio	Integrare nella disciplina degli interventi edilizi e urbanistici criteri di salubrità ambientale e prevenzione dei rischi, con riferimento alla qualità dell'aria indoor e outdoor, alla gestione sostenibile delle acque, alla mitigazione climatica e alla riduzione delle emissioni, anche attraverso la progressiva sostituzione degli impianti alimentati da fonti fossili	Non accolta come nuovo indirizzo, in quanto i contenuti, pur pertinenti, risultano eccessivamente dettagliati rispetto al livello strategico del PGT; ritenuti più coerenti con la disciplina attuativa e tecnica.	Non recepita come nuovo indirizzo strategico, in quanto i contenuti risultano più coerenti con la disciplina tecnica e attuativa; parzialmente integrata nella riformulazione dell'IND 2.2.3; demandata a NTA, regolamenti edilizi e normativa di settore	Possibile introduzione di criteri di salubrità ambientale nelle NTA con rinvio a normativa tecnica (radon, CEM, qualità aria); applicazione attraverso regolamenti edilizi e strumenti attuativi; integrazione con standard ecologico-ambientali; monitoraggio indiretto tramite indicatori di qualità ambientale e sanitaria
OG2 – OS 2.3	IND 2.3.1 - Prevedere, nell'ambito di interventi di rigenerazione, la cessione di standard a verde in misura superiore a quanto previsto dalla legge	Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione; Clima – C_1.1: isole di calore; Salute – C_11.1: qualità degli spazi urbani	R1.6: espansione verde urbano; R1.8: verde nella rigenerazione; R8.6: verde urbano; R9.8: qualità spazi aperti	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di incremento delle dotazioni di verde urbano negli interventi di rigenerazione. La VAS evidenzia tuttavia che il tema è trattato	Prevedere, negli interventi di rigenerazione, dotazioni di verde anche superiori agli standard minimi, integrandole con funzioni ecologico-	Recepita mediante rafforzamento prestazionale dell'indirizzo, valorizzando il ruolo ecologico-ambientale e microclimatico delle dotazioni di verde.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo. oppure da	Incremento delle superfici verdi negli interventi di rigenerazione; qualificazione ecologico-ambientale delle dotazioni di verde; miglioramento del microclima urbano e della qualità dell'aria;

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
				prevalentemente in termini quantitativi, senza esplicitare il ruolo prestazionale del verde in termini ecologico-ambientali, microclimatici e di qualità urbana	ambientali, microclimatiche e di supporto alla biodiversità, contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria e del comfort urbano		confermare in sede di revisione finale; possibile integrazione nelle NTA e negli standard urbanistici	integrazione con IVB e infrastrutture verdi; definizione di criteri prestazionali negli standard urbanistici; monitoraggio delle superfici del verde di valore ecologico
OG2 – OS 2.3	INS. 2.3.2 – Promuovere una pianificazione urbanistica resiliente che potenzi l'IVB come connettore ecologico tra città e aree periurbane anche attraverso l'adozione sistematica di Nature Based Solutions (NBS) inclusive di forme di arboricoltura	Habitat e biodiversità – C_8.1: frammentazione ecologica e perdita di connettività; Clima – C_1.1: vulnerabilità climatica e isole di calore; Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione e perdita di funzioni ecosistemiche	R1.9: NBS e verde urbano; R4.9: permeabilità e IVB; R4.10: infrastrutture verdi per mitigazione climatica; R8.6: potenziamento verde urbano; R2.5: mitigazione esposizione agli inquinanti	L'indirizzo recepisce in modo diretto il ruolo dell'infrastruttura verde e blu come struttura portante della resilienza urbana ed ecologica, promuovendo la continuità tra sistemi urbani e periurbani. Risulta coerente con gli obiettivi di adattamento climatico, miglioramento della qualità ambientale e rafforzamento della connettività ecologica	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. L'indirizzo costituisce elemento strategico per l'integrazione tra resilienza climatica, sistemi ecologici e pianificazione urbanistica. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Rafforzamento e continuità dell'infrastruttura verde e blu; sviluppo di connessioni ecologiche tra ambiti urbani e periurbani; integrazione sistematica delle NBS nei processi di pianificazione e progettazione; incremento del verde urbano; miglioramento della resilienza climatica, del microclima urbano e della qualità dell'aria; Attivazione del monitoraggio della continuità ecologica e delle infrastruttura IVB
OG2 – OS 2.3	IND 2.3.3 - Integrare l'IVB nella rete di mobilità sostenibile locale per favorire lo sviluppo urbano sostenibile e la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico	Mobilità – C_10.1: mobilità sostenibile e accessibilità; Habitat – C_8.1: connessioni ecologiche e continuità degli habitat; Salute – C_11.1: benessere e fruibilità degli spazi; Aria – C_2.1: esposizione agli inquinanti lungo le infrastrutture	R10.3: mobilità sostenibile; R1.6: incremento del verde urbano; R8.4: rafforzamento della connettività ecologica	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di integrazione tra mobilità sostenibile e sistemi ambientali, promuovendo la connessione tra rete ecologica e rete della mobilità dolce. La VAS evidenzia tuttavia che non è esplicitato il ruolo delle infrastrutture verdi lungo i corridoi di mobilità in termini di mitigazione ambientale, qualità paesaggistica e protezione dei recettori sensibili	Integrare l'IVB nella rete di mobilità sostenibile locale, valorizzandone anche il ruolo ecologico, paesaggistico e di mitigazione ambientale, in particolare lungo i corridoi infrastrutturali e in prossimità dei recettori sensibili	Recepita mediante rafforzamento interpretativo dell'indirizzo, valorizzando il ruolo multifunzionale dell'IVB quale elemento di connessione ecologica, mitigazione ambientale, adattamento climatico e qualificazione paesaggistica dei sistemi della mobilità sostenibile.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano prevalentemente il livello attuativo e potranno trovare recepimento nelle NTA e negli strumenti di pianificazione della mobilità.	Sviluppo di percorsi verdi e percorsi ciclopedonali integrati con l'IVB; integrazione tra mobilità sostenibile e infrastrutture verdi; rafforzamento delle connessioni ecologiche lungo i corridoi di mobilità; mitigazione degli impatti ambientali (aria, rumore e microclima);
OG2 – OS 2.3	—	Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione e perdita di permeabilità; Clima – C_1.1: isole di calore urbane; Aria – C_2.1: qualità dell'aria; Habitat – C_8.1: connettività ecologica; Salute – C_11.1: esposizione della popolazione	R1.10: depavimentazione; R4.11: de-impermeabilizzazione urbana; R4.1: incremento copertura arborea; R2.5: fasce verdi di mitigazione; R3.1: fasce tampone ecologiche; R1.9: NBS e verde urbano	La VAS evidenzia l'opportunità di rafforzare il carattere prestazionale degli interventi di trasformazione, con riferimento all'incremento della permeabilità dei suoli, della copertura arborea, delle infrastrutture verdi e delle connessioni ecologiche, al fine di migliorare la qualità	Promuovere, nelle nuove trasformazioni e negli interventi di rigenerazione urbana e territoriale, l'incremento della permeabilità dei suoli, della copertura arborea, delle fasce verdi di mitigazione e delle connessioni ecologiche, anche attraverso interventi di	Recepita nella disciplina della rigenerazione e del sistema IVB, senza introduzione di un nuovo indirizzo autonomo.	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; recepita nelle NTA – art. Rigenerazione e disciplina IVB	Incremento della permeabilità dei suoli e interventi di depavimentazione; aumento della copertura arborea e del verde urbano; realizzazione di fasce verdi di mitigazione e fasce tampone; rafforzamento della continuità ecologica; applicazione di criteri prestazionali ambientali negli interventi di trasformazione; monitoraggio delle superfici

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
				ambientale e la resilienza degli insediamenti	depavimentazione e l'integrazione sistematica di soluzioni basate sulla natura			permeabili, della copertura arborea e delle connessioni ecologiche
OG2 – OS 2.4	IND 2.4.1 - Promuovere il principio di economia circolare nell'attuazione dei processi di rigenerazione territoriale e urbana al fine di ridurre l'impatto ambientale degli interventi edilizi	Rifiuti – C_9.1: produzione e gestione dei rifiuti, in particolare da costruzione e demolizione; Suolo – C_4.1: riduzione del consumo di risorse e riuso del costruito; Clima – C_1.1: riduzione delle emissioni associate al ciclo edilizio	R1.5: economia circolare; R7.1: riduzione della produzione di rifiuti; R7.4: riuso e recupero dei materiali	L'indirizzo risulta coerente con i principi di economia circolare applicati alla rigenerazione urbana, promuovendo la riduzione degli impatti ambientali legati al ciclo di vita degli interventi edilizi. Contribuisce alla riduzione della produzione di rifiuti, al riutilizzo delle risorse e alla diminuzione delle emissioni associate ai processi costruttivi	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria, in quanto l'indirizzo risulta coerente con i principi di economia circolare e sostenibilità ambientale. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Recupero rifiuti da costruzione e demolizione; promozione del riutilizzo e recupero dei materiali; applicazione di principi di economia circolare nei processi edilizi; riduzione del consumo di risorse naturali e delle emissioni associate; integrazione nei criteri attuativi e nei regolamenti edilizi;
OG2 – OS 2.4	IND 2.4.2 – Promuovere il trasporto di persone mediante la riduzione dei flussi di mobilità privata a vantaggio della mobilità pubblica	Aria – C_2.1: emissioni da traffico veicolare; Clima –C1.4 emissioni climalteranti; Mobilità – C_10.1: accessibilità e sostenibilità del sistema dei trasporti; Salute – C_11.1: esposizione della popolazione agli inquinanti e al rumore	R2.3: mobilità sostenibile; R10.1: trasporto pubblico locale (TPL); R10.4: integrazione dei sistemi di trasporto; R1.4: riduzione emissioni e miglioramento qualità ambientale	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti e degli inquinanti atmosferici, promuovendo il riequilibrio modale a favore del trasporto pubblico. Contribuisce inoltre al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione dell'esposizione della popolazione ai principali fattori di pressione ambientale	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. L'indirizzo recepisce gli obiettivi di mobilità sostenibile e riduzione delle pressioni ambientali associate al traffico. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Riduzione dei flussi di traffico privato; rafforzamento e potenziamento del trasporto pubblico locale; integrazione tra sistemi di mobilità sostenibile (TPL, mobilità dolce, intermodalità); riduzione delle emissioni e miglioramento della qualità dell'aria; benefici per la salute e la qualità della vita; monitoraggio dei flussi di traffico e della mobilità sostenibile
OG2 – OS 2.4	IND 2.4.3 - Recupero delle aree e dei fabbricati di stazioni, nei centri medi e piccoli, e rifunzionalizzazione con servizi di interesse locale e sovracomunale	Suolo – C_4.1: riuso del patrimonio esistente e riduzione del consumo di suolo; Mobilità – C_10.1: nodi intermodali e accessibilità sostenibile; Paesaggio – C_7.1: riqualificazione di ambiti infrastrutturali e qualità urbana	R4.5: recupero aree dismesse; R10.4: integrazione dei sistemi di trasporto; R4.2: tutela del suolo; R4.3: priorità al riuso; R9.4: riqualificazione urbana; R10.8: integrazione infrastrutture-territorio	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di riuso e rigenerazione di nodi infrastrutturali strategici, promuovendo l'integrazione tra sistema della mobilità e servizi urbani. Contribuisce al miglioramento dell'accessibilità sostenibile e alla riqualificazione di ambiti spesso sottoutilizzati o degradati	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria, in quanto l'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di rigenerazione e mobilità sostenibile. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Riqualificazione e rifunzionalizzazione dei nodi infrastrutturali ferroviari; rafforzamento dell'intermodalità e dell'accessibilità sostenibile; riduzione del consumo di suolo attraverso la rigenerazione; miglioramento della qualità urbana e dell'attrattività dei centri minori; monitoraggio dei nodi
OG2 – OS 2.4	IND. 2.4.4 - Promuovere il completamento della rete acquedottistica e migliorare il	Acqua – C_3.2: pressione sulla risorsa idrica e disponibilità; Acqua – C_3.3: qualità	R3.3: infrastrutturazione acquedotti e fognature; R3.4: miglioramento depurazione e qualità scarichi	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, ma	Promuovere il completamento e il miglioramento delle reti acquedottistiche,	Recepita mediante integrazione dell'indirizzo, rafforzando il rapporto tra infrastrutturazione idrica e	IND. 2.4.4 - Promuovere il completamento e il miglioramento delle	Favorire adeguamento e potenziamento delle infrastrutture idriche; subordinazione delle

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
	sistema fognario e di depurazione	delle acque e scarichi; Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione e interferenze con il ciclo idrico		originariamente limitato agli aspetti infrastrutturali tradizionali. La VAS evidenzia la necessità di rafforzare il legame tra dotazione infrastrutturale e sostenibilità delle trasformazioni, introducendo una **chiara subordinazione localizzativa degli interventi alla presenza o adeguatezza dei servizi idrici**	fognarie e dei sistemi di depurazione nelle aree urbanizzate e produttive, privilegiando gli interventi di **trasformazione urbana nei contesti adeguatamente infrastrutturati o suscettibili di adeguamento** e favorendo soluzioni sostenibili e a basso impatto di gestione del ciclo idrico e delle acque meteoriche	sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche.	reti acquedottistiche, *fognarie e dei sistemi di depurazione nelle aree urbanizzate e produttive, privilegiando gli interventi di trasformazione urbana nei contesti adeguatamente infrastrutturati o suscettibili di adeguamento*	trasformazioni alla presenza o adeguatezza dei servizi (copertura fognaria e acquedottistica); riduzione degli impatti sulla qualità delle acque; integrazione nelle NTA e nei criteri localizzativi; monitoraggio dello stato di infrastrutturazione e della capacità depurativa
OG2 – OS 2.4	—	Acqua – C_3.2: uso inefficiente della risorsa idrica; Acqua – C_3.1: gestione delle acque meteoriche; Clima – C_1.1: incremento eventi estremi e pressione sul sistema idrico urbano	R3.5: risparmio idrico; R3.6: monitoraggio della risorsa idrica; R3.7: gestione del deflusso verso sistemi naturali; R3.8: accumulo e riuso delle acque meteoriche	Il contenuto risulta pertinente rispetto agli obiettivi di sostenibilità del ciclo idrico, ma in parte riconducibile a livelli gestionali e tecnici non propri della pianificazione urbanistica generale. La VAS evidenzia tuttavia l'opportunità di integrare il tema nel PGT almeno sotto il profilo dei criteri generali di sostenibilità e gestione delle acque meteoriche	Integrare nella pianificazione urbanistica criteri di gestione sostenibile del ciclo idrico, **promuovendo il risparmio e il riuso della risorsa idrica, nonché l'adozione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile** e gestione delle acque meteoriche nelle trasformazioni urbane e territoriali	Recepita parzialmente nei criteri generali di sostenibilità e nella disciplina attuativa, demandando gli aspetti maggiormente tecnici ai regolamenti e alla normativa di settore.	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; recepita nelle NTA e nei criteri attuativi per la gestione delle acque meteoriche e la sostenibilità degli interventi	Promozione del risparmio idrico e della gestione sostenibile delle acque meteoriche; integrazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS); riduzione del carico sulle reti fognarie; rinvio a strumenti tecnici, regolamenti edilizi e norme di settore; monitoraggio qualità delle acque
OG3 – OS 3.1	IND 3.1.1 – Creare un sistema policentrico capace di integrare i poli urbani con i territori meno dotati garantendo prossimità funzionale e accessibilità territoriale uniforme	Mobilità – C_10.1: accessibilità ai servizi e connessione territoriale; Suolo – C_4.1: dispersione insediativa e consumo di suolo; Salute – C_11.1: equità di accesso ai servizi e qualità della vita	R10.1: accessibilità tramite TPL; R10.3: mobilità sostenibile; R4.8: riduzione dispersione urbana; R9.6: qualità urbana e servizi	L'indirizzo è coerente con il rafforzamento della struttura policentrica e la riduzione degli squilibri territoriali, contribuendo indirettamente alla riduzione degli spostamenti sistematici di lunga distanza, delle emissioni associate e della pressione sul sistema della mobilità, migliorando al contempo l'accessibilità ai servizi e la qualità della vita	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria, in quanto l'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di accessibilità territoriale, prossimità funzionale e riequilibrio dei servizi. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Rafforzamento dei poli territoriali e dei servizi di prossimità; riduzione della necessità di spostamenti lunghi; miglioramento dell'accessibilità sostenibile ai servizi; contenimento della dispersione insediativa;
OG3 – OS 3.1	IND 3.1.2 – Definire standard minimi di accessibilità ai servizi secondo criteri di gerarchia e complementarità tra i diversi livelli di attrezzature e servizi	Mobilità – C_10.1: accessibilità sostenibile ai servizi; Aria – C_2.1: emissioni da mobilità indotta;	R10.1: accessibilità tramite TPL; R2.3: mobilità sostenibile; R10.4: integrazione dei sistemi di trasporto	L'indirizzo introduce il tema degli standard minimi di accessibilità ai servizi, risultando coerente con gli obiettivi di equità	Integrare gli standard di accessibilità ai servizi con criteri di accessibilità sostenibile,	Recepita mediante rafforzamento interpretativo e attuativo dell'indirizzo, in coordinamento con gli	Recepita nei criteri attuativi e nella pianificazione locale	Integrazione tra pianificazione dei servizi e mobilità (pedonale, ciclabile, TPL); riduzione della mobilità privata e delle emissioni;

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
	(sanità, istruzione, servizi sociali, cultura, sport …) e standard regionali minimi per servizi di supporto (parcheggi bici, velostazioni…)	Clima –C1.4 emissioni climalteranti legate agli spostamenti		territoriale e riduzione degli squilibri. Tuttavia, nella formulazione originaria non è esplicitato il legame con le modalità di accesso sostenibili, con il rischio di non incidere efficacemente sulla riduzione della mobilità privata e delle emissioni associate	privilegiando le modalità pedonali, ciclabili e il trasporto pubblico locale, al fine di ridurre la dipendenza dall'auto privata e le emissioni associate	indirizzi sulla mobilità sostenibile.		miglioramento dell'equità territoriale; monitoraggio mobilità sostenibile ai servizi
OG3 – OS 3.1	IND 3.1.3 – Incentivare la mixité funzionale per favorire l'integrazione di diversi usi del suolo	Suolo – C_4.1: riduzione della dispersione insediativa; Aria – C_2.1: riduzione delle emissioni da mobilità indotta; Salute – C_11.1: qualità della vita e prossimità ai servizi; Rischi – C_5.2.2: conflitti tra funzioni insediate	R4.8: riduzione dello sprawl e densificazione sostenibile; R2.3: mobilità sostenibile e riduzione uso auto; R5.2.2: prevenzione conflitti tra funzioni e pressioni ambientali	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di riduzione della dispersione insediativa e della mobilità indotta, favorendo la prossimità tra funzioni e servizi. Tuttavia, nella formulazione originaria non è esplicitata la necessità di garantire la compatibilità ambientale tra le diverse funzioni insediate, con potenziali criticità in termini di esposizione a pressioni ambientali e conflitti tra usi	Rafforzare il principio di mixité funzionale includendo criteri di compatibilità tra usi e di prevenzione dei conflitti ambientali, al fine di garantire condizioni insediative sostenibili e tutelare i recettori sensibili	Recepita mediante integrazione dell'indirizzo, rendendolo più prestazionale e orientato alla compatibilità ambientale tra funzioni insediate.	IND. 3.1.3 - Incentivare la mixité funzionale per favorire l'integrazione di diversi usi del suolo, *promuovendo la prossimità tra servizi, residenza e attività economiche e garantendo al contempo la compatibilità tra le diverse funzioni insediate, al fine di prevenire conflitti ambientali, ridurre le pressioni sul territorio e migliorare la qualità urbana e la vivibilità degli insediamenti*	Riduzione della necessità di spostamenti e della mobilità privata; miglioramento della qualità urbana e della vivibilità; prevenzione dei conflitti tra funzioni (residenza, attività produttive, servizi); definizione di criteri localizzativi e di compatibilità nelle NTA; monitoraggio delle pressioni ambientali
OG3 – OS 3.1	IND 3.1.4 – Sostenere modelli di welfare di comunità che integrino servizi socio-assistenziali, sanitari e culturali, con attenzione agli standard minimi di accessibilità universale	Salute – C_11.1: accesso equo ai servizi e qualità della vita; Mobilità – C_10.1: accessibilità inclusiva e sostenibile; Coesione sociale – C_12.1: riduzione delle disuguaglianze territoriali	R2.3: mobilità sostenibile e riduzione dipendenza dall'auto; R9.6: qualità urbana e servizi; R10.1: accessibilità ai servizi tramite TPL	L'indirizzo risulta coerente con il rafforzamento dei modelli di welfare territoriale e con l'obiettivo di garantire un accesso equo ai servizi. Tuttavia, nella formulazione originaria il tema dell'accessibilità è trattato in modo generale e non esplicita pienamente il legame con le modalità di accesso sostenibili, fondamentali per ridurre le disuguaglianze territoriali e la dipendenza dall'auto privata	Integrare la pianificazione dei servizi con criteri di accessibilità sostenibile, privilegiando le modalità pedonali, ciclabili e il trasporto pubblico, al fine di migliorare l'accessibilità universale e ridurre le disuguaglianze territoriali	Recepito parzialmente mediante integrazione dell'indirizzo, in quanto il contenuto non è stato recepito come nuovo indirizzo autonomo ma integrato negli indirizzi esistenti (in particolare IND 3.1.4) e coordinato con le politiche della mobilità (OG4)	IND 3.1.4 - Sostenere modelli di welfare di comunità che integrino servizi socio-assistenziali, sanitari e culturali, con attenzione agli standard minimi di accessibilità universale *riducendo le disuguaglianze territoriali di accesso ai servizi.*	Accessibilità universale e sostenibile ai servizi; integrazione tra pianificazione dei servizi e mobilità (pedonale, ciclabile, TPL); riduzione della dipendenza dall'auto privata; miglioramento dell'accessibilità ai servizi di base;
OG3 – OS 3.1	IND 3.1.5 – Incrementare i servizi e le attrezzature per la popolazione anziana e ampliare le strutture e i servizi per la famiglia al fine di incentivare la natalità.	Salute – C_11.1: accesso ai servizi socio-sanitari e qualità della vita; Mobilità – C_10.1: accessibilità ai servizi per categorie fragili	R10.1: accessibilità ai servizi tramite TPL	L'indirizzo è coerente con il miglioramento dell'accesso ai servizi e della qualità della vita delle fasce vulnerabili, contribuendo al rafforzamento dei servizi di	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria, in quanto l'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di welfare territoriale e accessibilità ai	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Rafforzamento dei servizi di prossimità per anziani e famiglie; integrazione con il sistema della mobilità locale (TPL, percorsi pedonali e ciclabili); riduzione della

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
				prossimità e alla riduzione delle condizioni di marginalità territoriale.		servizi per le categorie fragili. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.		necessità di spostamenti e della dipendenza dall'auto privata; monitoraggio traffico e mobilità sostenibile
OG3 – OS 3.1	IND 3.1.6 – Incrementare e adeguare a parametri di sicurezza e qualità, la dotazione di **alloggi di edilizia convenzionata**, sovvenzionata e social housing anche per rispondere alle crescenti esigenze di alloggi in locazione prioritariamente per famiglie con disagio sociale o abitativo	Suolo – C_4.1: contenimento del consumo di suolo e riuso del patrimonio edilizio; Salute – C_11.1: qualità dell'abitare e accesso alla casa	R4.4: fabbisogni reali	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di inclusione abitativa e risposta ai fabbisogni sociali. Tuttavia, il tema è implicitamente legato anche alla localizzazione sostenibile degli interventi, che incide sull'accessibilità ai servizi, sulla qualità urbana e sulla riduzione della mobilità indotta, aspetti non esplicitati nella formulazione originaria	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria, ferma restando la necessità di orientare l'attuazione verso contesti urbanizzati, accessibili e serviti. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Promozione dell'inclusione abitativa e riduzione del disagio sociale; localizzazione preferenziale in contesti urbanizzati e accessibili ai servizi; integrazione con il sistema della mobilità e dei servizi di prossimità; miglioramento della qualità urbana e dell'equità territoriale;
OG3 – OS 3.1	IND 3.1.7 – Promuovere la **multifunzionalità degli edifici pubblici**, inclusi gli spazi sportivi polifunzionali, per rispondere alle esigenze emergenti della popolazione	Suolo – C_4.1: uso efficiente del patrimonio edilizio e riduzione del consumo di suolo; Mobilità – C_10.1: riduzione della mobilità indotta e accessibilità ai servizi	R4.8: riduzione della dispersione insediativa e ottimizzazione dell'uso del territorio	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di uso efficiente del patrimonio edilizio esistente, favorendo la concentrazione di più funzioni in un unico spazio. Tale approccio contribuisce alla riduzione della necessità di spostamenti, al miglioramento dell'accessibilità ai servizi e alla razionalizzazione dell'organizzazione territoriale	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria, in quanto l'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di ottimizzazione del patrimonio pubblico e riduzione della mobilità indotta. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Ottimizzazione e riuso del patrimonio edilizio pubblico; concentrazione di servizi in strutture multifunzionali; riduzione della necessità di spostamenti e della mobilità privata;
OG3 – OS 3.1	—	Mobilità – C_10.1: accessibilità sostenibile ai servizi; Aria – C_2.1: emissioni da mobilità indotta; Clima – C1.4 emissioni climalteranti	R2.3: mobilità sostenibile; R10.2: riduzione traffico privato; R10.4: integrazione dei sistemi di trasporto	La VAS evidenzia come il rapporto tra localizzazione dei servizi e sistema della mobilità sostenibile non sia pienamente esplicitato nel sistema degli indirizzi, con il rischio di generare accessibilità basata prevalentemente sull'uso dell'auto privata e conseguenti impatti su emissioni e qualità dell'aria	Nuovo IND 3.1.8 – Integrare la pianificazione dei servizi con criteri di accessibilità sostenibile, privilegiando le modalità pedonali, ciclabili e il trasporto pubblico, al fine di ridurre la dipendenza dall'auto privata, le emissioni associate e le disuguaglianze	Recepita parzialmente negli indirizzi esistenti, in particolare nell'IND 3.1.4, e coordinata con i contenuti di mobilità sostenibile dell'OG4, senza introduzione di un nuovo indirizzo autonomo.	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; integrazione del contenuto nell'IND 3.1.4 (rafforzamento dell'accessibilità sostenibile ai servizi) e rinvio ai contenuti di mobilità dell'OG4	Integrazione tra pianificazione dei servizi e mobilità sostenibile; riduzione della dipendenza dall'auto privata; riduzione delle emissioni e miglioramento della qualità dell'aria; rafforzamento dell'accessibilità sostenibile ai servizi; monitoraggio dei flussi di mobilità

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
					territoriali di accesso ai servizi			
OG3 – OS 3.2	IND 3.2.1 Sostenere la **rivitalizzazione dei borghi storici** e a rischio abbandono/spopolamento attraverso progetti finalizzati alla rigenerazione culturale, sociale ed economica e alla valorizzazione degli edifici storici	Mobilità – C_10.1: accessibilità ai servizi e riduzione degli spostamenti; Aria – C_2.1: emissioni da mobilità indotta; Clima – C_1.1; C1.4 emissioni climalteranti; Salute – C_11.1: qualità della vita e accessibilità ai servizi; Paesaggio – C_7.1: degrado e perdita di identità dei borghi; Suolo – C_4.1: abbandono del patrimonio edilizio; Coesione territoriale – C_12.1: spopolamento	R10.1: accessibilità tramite TPL; R2.3: mobilità sostenibile e riduzione uso auto; R4.8: riduzione della dispersione insediativa; R9.4: recupero patrimonio esistente; R9.6: qualità architettonica e urbana; R4.3: priorità al riuso	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di rigenerazione dei borghi storici e contrasto allo spopolamento, valorizzando il patrimonio edilizio esistente e rafforzando la qualità urbana e paesaggistica. Tuttavia, nella formulazione originaria non è esplicitato il ruolo della rivitalizzazione dei borghi nella riduzione della mobilità privata e delle emissioni associate, né il contributo alla creazione di sistemi locali basati sulla prossimità dei servizi e sull'accessibilità sostenibile	Esplicitare il ruolo della rivitalizzazione dei borghi nella riduzione della mobilità privata, nel contenimento delle emissioni e nel rafforzamento di modelli insediativi basati sulla prossimità e sull'accessibilità sostenibile ai servizi	Recepita nel coordinamento con gli indirizzi relativi alla mobilità sostenibile, alla prossimità dei servizi e al rafforzamento dei sistemi locali, senza modifica dell'indirizzo.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Rigenerazione e riuso del patrimonio edilizio nei borghi storici; contrasto allo spopolamento e rafforzamento della coesione territoriale; miglioramento della qualità urbana e ambientale; riduzione della necessità di spostamenti e della mobilità privata; integrazione con sistemi di accessibilità sostenibile;
OG3 – OS 3.2	IND 3.2.2 - Incentivare poli multifunzionali di prossimità (scuola–salute–servizi sociali–spazi civici) nelle aree interne e montane per garantire un presidio stabile e integrato nelle zone a bassa densità	Mobilità – C_10.1: difficoltà di accesso ai servizi nelle aree interne; Salute – C_11.1: accesso ai servizi essenziali; Suolo – C_4.1: abbandono e sottoutilizzo del territorio; Coesione territoriale – C_12.1: marginalità e spopolamento	R10.1: accessibilità ai servizi e connessione territoriale; R9.6: qualità urbana e servizi; R9.4: recupero e riuso del patrimonio esistente	L'indirizzo risulta pienamente coerente con gli obiettivi di rafforzamento del presidio territoriale e di riduzione delle disuguaglianze di accesso ai servizi nelle aree interne e montane. Contribuisce inoltre alla riduzione degli spostamenti obbligati verso i centri maggiori, con effetti indiretti sulla riduzione delle emissioni e sul miglioramento della qualità della vita. Il tema dell'accessibilità sostenibile è implicito e può essere ulteriormente valorizzato nei criteri attuativi	(Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.)	Corrispondenza diretta. Nessuna modifica necessaria, in quanto l'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di presidio territoriale, prossimità dei servizi e riduzione delle disuguaglianze territoriali. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Rafforzamento dei servizi di prossimità nelle aree interne e montane; riduzione degli spostamenti obbligati e della dipendenza dall'auto privata; riuso del patrimonio edilizio esistente; miglioramento dell'accessibilità ai servizi;
OG3 – OS 3.2	IND. 3.2.3 – Prevedere criteri premiali per interventi rivolti al patrimonio edilizio abbandonato o sottoutilizzato e in aree soggette a spopolamento	Suolo – C_4.1: abbandono del patrimonio edilizio e consumo di suolo evitato; Paesaggio – C_7.1: degrado e perdita di qualità urbana; Clima – C_1.1: consumo di risorse ed	R4.3: priorità al riuso; R4.4: valutazione dei fabbisogni reali; R9.4: recupero del patrimonio edilizio esistente	Il principio di riuso è coerente, ma il riferimento alla valutazione dei fabbisogni reali e al contrasto della dispersione insediativa non è esplicitato	Integrare i criteri premiali con riferimento alla valutazione dei fabbisogni reali e alla localizzazione degli interventi in contesti accessibili e serviti, al fine di evitare nuova dispersione insediativa	Recepita nella disciplina attuativa e nelle NTA, con riferimento ai criteri localizzativi e all'accessibilità ai servizi	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; recepita nei criteri attuativi e nelle NTA (localizzazione degli interventi e accessibilità ai servizi)	Incentivi al riuso del patrimonio edilizio esistente; riduzione dell'abbandono e del degrado; contenimento del consumo di suolo; coerenza tra interventi, servizi e accessibilità; prevenzione della dispersione insediativa; monitoraggio degli interventi

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
		emissioni legate a nuove costruzioni			e garantire la sostenibilità territoriale degli interventi			di riuso e della loro localizzazione
OG3 – OS 3.3	IND 3.3.1 - Incentivare politiche abitative integrate (alloggi sociali, cohousing, housing temporaneo), anche a sostegno delle giovani famiglie e di nuovi residenti, in contesti connessi ai servizi e alle reti di mobilità al fine di contrastare l'isolamento e la disparità sociale e il decremento demografico	Suolo – C_4.1: localizzazione delle trasformazioni e rischio di dispersione insediativa; Mobilità – C_10.1: accessibilità ai servizi; Aria – C_2.1: emissioni da traffico; Clima – C_1.4 emissioni climalteranti; Salute – C_11.1: accesso ai servizi e qualità dell'abitare	R4.4: valutazione dei fabbisogni reali; R10.1: accessibilità ai servizi e connessione territoriale; R4.8: riduzione della dispersione insediativa; R2.3: riduzione uso auto privata; R2.10: integrazione tra clima, aria, mobilità e rigenerazione	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di integrazione tra politiche abitative, accessibilità ai servizi e mobilità, contribuendo al rafforzamento del sistema insediativo e alla riduzione delle disuguaglianze territoriali. Tuttavia, il rapporto tra localizzazione degli interventi, accessibilità sostenibile e riduzione degli impatti ambientali non è esplicitato in modo sufficientemente prestazionale	Esplicitare il legame tra politiche abitative, accessibilità sostenibile e dotazione di servizi, orientando gli interventi residenziali verso contesti già infrastrutturati e serviti, al fine di ridurre la dispersione insediativa, il consumo di suolo e le emissioni associate	Recepita parzialmente, in quanto il contenuto è stato ritenuto già coerente con l'impostazione generale del PGT e con altri indirizzi (in particolare OS 2.1 e OS 3.1); non introdotto come nuovo indirizzo ma recepito nei criteri attuativi e nella disciplina delle NTA	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; rafforzamento nei criteri attuativi e nelle NTA (localizzazione degli interventi, accessibilità e dotazione di servizi)	Localizzazione degli interventi abitativi in contesti serviti e accessibili; integrazione tra abitare, servizi e mobilità sostenibile; riduzione della mobilità privata e delle emissioni; contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa;
OG3 – OS 3.4	IND 3.4.1 - Sostenere la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e paesaggistico degli insediamenti come leva per sviluppo locale e identità territoriale	Paesaggio – C_7.1: tutela e valorizzazione del patrimonio; Habitat e biodiversità – C_8.1: pressione antropica su contesti sensibili; Coesione territoriale – C_12.1: identità locale e sviluppo territoriale; Suolo – C_4.1: riuso del patrimonio esistente	R9.5: turismo sostenibile; R9.6: qualità architettonico-urbanistica; R9.9: tutela del patrimonio storico e archeologico; R4.3: riuso del patrimonio esistente; R4.15: riuso strutture esistenti e limitazione della saturazione turistica; R10.1: accessibilità ai sistemi turistici	L'indirizzo risulta pienamente coerente con gli obiettivi di valorizzazione sostenibile del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, promuovendo il riuso del patrimonio esistente e lo sviluppo locale. Tuttavia, i temi della capacità di carico dei territori, dell'accessibilità sostenibile e del contenimento delle pressioni turistiche non sono esplicitati nella formulazione originaria, pur risultando rilevanti ai fini della sostenibilità complessiva dei sistemi turistici	Rafforzare il riferimento alla capacità di carico dei territori, al riuso del patrimonio esistente e all'accessibilità sostenibile dei sistemi turistici, al fine di evitare fenomeni di saturazione e pressione eccessiva sui contesti locali	Recepita nel coordinamento con gli indirizzi relativi al turismo sostenibile, alla mobilità e alla gestione dei flussi turistici, in quanto i contenuti risultano già trattati in altri obiettivi del PGT (in particolare OS 7.2); il coordinamento tra politiche turistiche, capacità di carico e accessibilità sostenibile è demandato agli altri strumenti e indirizzi di piano	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; coordinamento con OS 7.2 e con gli indirizzi relativi alla mobilità e alla fruizione sostenibile	Valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico; sviluppo turistico sostenibile; rafforzamento dell'identità territoriale; promozione del riuso del patrimonio esistente; controllo delle pressioni turistiche e della capacità di carico; integrazione con la pianificazione turistica e della mobilità sostenibile; monitoraggio dei flussi turistici e degli impatti sui contesti sensibili
OG3 – OS 3.4	IND 3.4.2 - Integrare la rete dei beni culturali con infrastrutture di ospitalità e servizi turistici locali, garantendo equilibrio tra domanda turistica e qualità della vita dei residenti	Paesaggio – C_7.1: pressione turistica sui contesti urbani e storici; Salute – C_11.1: qualità della vita dei residenti; Mobilità – C_10.1: accessibilità ai poli turistici; Suolo – C_4.1: uso e riuso del patrimonio esistente	R9.5: turismo sostenibile; R9.6: qualità architettonico-urbanistica; R9.9: tutela del patrimonio storico e archeologico; R4.3: riuso del patrimonio esistente; R4.15: riuso strutture esistenti e limitazione della saturazione turistica; R10.1: accessibilità ai sistemi turistici	L'indirizzo risulta pienamente coerente con gli obiettivi di valorizzazione sostenibile del patrimonio storico-culturale e paesaggistico, promuovendo il riuso del patrimonio esistente e lo sviluppo locale. Tuttavia, i temi della capacità di carico dei territori, dell'accessibilità sostenibile	Rafforzare il riferimento alla capacità di carico dei territori, al riuso del patrimonio esistente e all'accessibilità sostenibile dei sistemi turistici, al fine di evitare fenomeni di saturazione e pressione eccessiva sui contesti locali	Recepita nel coordinamento con gli indirizzi relativi alla gestione sostenibile dei flussi turistici, della mobilità e della capacità di carico dei territori (in particolare OS 7.2); il coordinamento tra sviluppo turistico, capacità di carico e accessibilità sostenibile è demandato agli altri strumenti e indirizzi di piano	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; coordinamento con OS 7.2 e con gli indirizzi relativi alla mobilità e alla gestione dei flussi turistici	Turismo sostenibile; controllo delle pressioni turistiche e della capacità di carico; promozione del riuso del patrimonio esistente; miglioramento dell'accessibilità sostenibile; monitoraggio degli impatti sui contesti urbani

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
				e del contenimento delle pressioni turistiche non sono esplicitati nella formulazione originaria, pur risultando rilevanti ai fini della sostenibilità complessiva dei sistemi turistici				
OG4 – OS 4.1	IND 4.1.1 - Definire la rete delle relazioni di mobilità prioritarie (casa-scuola, casa-lavoro)	Mobilità – C_10.1: organizzazione dei flussi e accessibilità sistemica; Aria – C_2.1: emissioni da traffico veicolare; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti; Salute – C_11.1: esposizione della popolazione agli inquinanti	R2.3: mobilità sostenibile e riduzione traffico privato; R10.1: potenziamento del TPL; R10.2: riduzione traffico privato; R10.3: mobilità attiva e sostenibile; R10.4: integrazione dei sistemi di trasporto; R2.4: riduzione emissioni da traffico	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di strutturazione della mobilità e di miglioramento dell'accessibilità sistemica, contribuendo alla razionalizzazione dei flussi di spostamento. Tuttavia, non è esplicitato il legame tra organizzazione delle relazioni di mobilità, riduzione delle emissioni e tutela della qualità dell'aria e della salute, in particolare rispetto ai recettori sensibili (scuole, luoghi di lavoro)	Integrare il riferimento alla riduzione delle emissioni e alla tutela della salute nella definizione delle relazioni di mobilità prioritarie, con particolare attenzione ai percorsi casa-scuola e casa-lavoro	Recepita nel coordinamento con gli indirizzi relativi alla mobilità sostenibile, alla qualità dell'aria e alla tutela della salute	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Riduzione del traffico veicolare privato; miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti; integrazione tra mobilità, salute e pianificazione dei servizi; monitoraggio dei flussi di mobilità
OG4 – OS 4.1	IND 4.1.2 - Identificare strategie di mobilità sovraregionale al fine di migliorare l'integrazione dei servizi di trasporto transfrontaliero ferroviario, su gomma e intermodale	Mobilità – C_10.1: integrazione territoriale e connessione tra sistemi; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti; Aria – C_2.1: emissioni da traffico e infrastrutture di trasporto	R2.4: interconnessione dei sistemi di trasporto; R10.1: sviluppo e potenziamento della rete ferroviaria	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di integrazione territoriale e di rafforzamento delle connessioni sovraregionali, contribuendo al miglioramento dell'accessibilità e alla competitività del territorio. Tuttavia, non esplicita gli effetti ambientali connessi alle grandi infrastrutture di trasporto, in termini di emissioni, consumo di suolo e potenziali impatti sui contesti attraversati	Nessuna integrazione prioritaria (tema trattato a scala sovraordinata)	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli indirizzi del piano e con le strategie di livello sovraordinato. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Rafforzamento delle connessioni sovraregionali e transfrontaliere su ferro e ciclovie; sviluppo della rete ferroviaria; integrazione tra sistemi di trasporto; contributo alla riduzione delle emissioni attraverso il trasferimento modale verso sistemi a minore impatto; monitoraggio dei flussi di traffico e delle relazioni di mobilità
OG4 – OS 4.1	IND 4.1.3 - Promuovere una strategia di mobilità per le aree rurali, interne e nei territori marino-costieri attraverso il miglioramento e l'adeguamento della rete viaria esistente, il rafforzamento dei collegamenti di trasporto pubblico locale e lo sviluppo di soluzioni di mobilità flessibile (trasporto a chiamata, car sharing rurale)	Mobilità – C_10.1: accessibilità nelle aree marginali; Suolo – C_4.1: consumo di suolo legato alle infrastrutture; Aria – C_2.1: emissioni da traffico; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti	R2.3: mobilità sostenibile e riduzione uso auto privata; R10.1: potenziamento del TPL; R4.8: riduzione della dispersione insediativa	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità nelle aree rurali, interne e costiere, promuovendo soluzioni integrate tra rete esistente, trasporto pubblico e mobilità flessibile. La VAS ha evidenziato l'opportunità di rafforzare il riferimento al	Integrare l'indirizzo esplicitando il contenimento del consumo di suolo e degli impatti delle nuove infrastrutture, privilegiando il riuso e l'adeguamento della rete esistente rispetto alla realizzazione di nuove opere	Accolta parzialmente, in quanto il contenuto è stato integrato nell'indirizzo rafforzando il riferimento alla priorità di utilizzo e adeguamento delle infrastrutture esistenti	IND 4.1.3 - Promuovere una strategia di mobilità per le aree rurali, interne e nei territori marino-costieri *attraverso il miglioramento e l'adeguamento della rete viaria esistente*, il rafforzamento dei collegamenti di	Priorità al riuso e all'adeguamento delle infrastrutture esistenti; sviluppo di mobilità flessibile e servizi a domanda; miglioramento dell'accessibilità nelle aree marginali; riduzione della necessità di nuove infrastrutture e del consumo di suolo; riduzione delle

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
				contenimento del consumo di suolo e degli impatti delle nuove infrastrutture, al fine di migliorare la coerenza ambientale dell'indirizzo			trasporto pubblico locale e lo sviluppo di soluzioni di mobilità flessibile (trasporto a chiamata, car sharing rurale)	emissioni e della dipendenza dall'auto privata;
OG4 – OS 4.1	IND 4.1.4 - Assicurare la continuità della rete ciclabile regionale e locale, anche attraverso l'adeguamento di tratti di viabilità silvo - pastorale vocati alla funzione turistica, integrata funzionalmente con fermate e stazioni privilegiando percorsi sicuri e salubri integrati con l'IVB e il paesaggio	Mobilità – C_10.1: mobilità sostenibile e continuità delle reti; Salute – C_11.1: promozione della mobilità attiva e benefici sanitari; Aria – C_2.1: riduzione emissioni da traffico; Clima – C_1.4: riduzione emissioni climalteranti	R10.5: sviluppo e continuità delle ciclovie; R2.3: mobilità attiva e riduzione uso auto privata; R10.3: integrazione mobilità sostenibile; R1.6: integrazione con infrastrutture verdi e paesaggio	L'indirizzo risulta pienamente coerente con gli obiettivi di mobilità sostenibile, promozione della mobilità attiva e miglioramento della qualità ambientale e sanitaria. L'integrazione con l'infrastruttura verde e blu e con il paesaggio contribuisce a rafforzare la qualità ecologica e la fruibilità dei percorsi, favorendo al contempo la riduzione delle emissioni e il benessere della popolazione	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli indirizzi guida del RAP e con gli obiettivi di sostenibilità del PGT. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Sviluppo e continuità della rete ciclabile; integrazione con TPL (fermate e stazioni); promozione della mobilità attiva e dei benefici sanitari; riduzione delle emissioni e del traffico veicolare; valorizzazione della qualità ambientale e del benessere con l'IVB; monitoraggio dell'estensione della rete ciclabile
OG4 – OS 4.1	IND 4.1.5 - Promuovere un sistema di percorsi pedonali e ciclopedonali nei contesti urbani e periurbani, privilegiando tracciati separati dalla viabilità veicolare e integrati con la rete delle infrastrutture verdi e blu, al fine di favorire la mobilità attiva e la salute delle persone	Mobilità – C_10.1: mobilità attiva e accessibilità; Salute – C_11.1: esposizione della popolazione agli inquinanti e benefici della mobilità attiva; Aria – C_2.1: emissioni da traffico; Rumore – C_6.3: esposizione al rumore da traffico	R10.3: mobilità sostenibile e attiva; R6.3.3: limitazione del traffico per riduzione del rumore; R2.5: fasce verdi di mitigazione; R1.6: integrazione con infrastrutture verdi	L'indirizzo risulta coerente con la promozione della mobilità attiva e dei benefici sanitari e ambientali. Tuttavia, la VAS evidenzia la necessità di prestare attenzione alla localizzazione dei percorsi, in particolare nei contesti periurbani e lungo la viabilità extraurbana, al fine di evitare l'esposizione diretta a traffico, inquinanti atmosferici e rumore e sicurezza dei ciclisti	Integrare l'indirizzo prevedendo la separazione dei percorsi dai flussi veicolari e la loro integrazione con la rete delle infrastrutture verdi e blu, al fine di ridurre l'esposizione agli impatti del traffico e migliorare la qualità ambientale dei tracciati e la sicurezza e salute	Recepita mediante integrazione dell'indirizzo in chiave prestazionale e di tutela della salute	IND 4.1.5 - Promuovere un sistema di percorsi pedonali e ciclopedonali nei contesti urbani e periurbani, *privilegiando tracciati separati dalla viabilità veicolare e integrati con la rete delle infrastrutture verdi e blu, al fine di favorire la mobilità attiva e la salute delle persone.*	Sviluppo di percorsi pedonali e ciclopedonali sicuri; separazione dai flussi veicolari; riduzione dell'esposizione a inquinanti atmosferici e rumore; promozione della mobilità attiva e dei benefici sanitari con integrazione con IVB; monitoraggio dell'estensione e della qualità dei percorsi
OG4 – OS 4.1	IND 4.1.6 - Promuovere localizzazioni strategiche di servizi, poli scolastici, produttivi e commerciali nelle vicinanze dei principali nodi di mobilità per rendere più efficiente, in ambito urbano, il sistema della mobilità delle persone	Mobilità – C_10.1: accessibilità e organizzazione della domanda di mobilità; Suolo – C_4.1: riduzione della dispersione insediativa; Aria – C_2.1: emissioni da traffico; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti	R10.1: accessibilità ai servizi e integrazione con nodi di mobilità; R2.3: riduzione dell'uso dell'auto privata; R4.8: riduzione della dispersione insediativa; R10.4: integrazione tra sistemi di trasporto	L'indirizzo risulta pienamente coerente e strategico, in quanto integra pianificazione urbanistica e mobilità, contribuendo alla riduzione della domanda di spostamento, delle emissioni e del consumo di suolo. Favorisce inoltre l'accessibilità sostenibile ai servizi e la razionalizzazione del sistema insediativo	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli indirizzi guida del RAP e con gli obiettivi di sostenibilità del PGT. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Integrazione tra pianificazione urbanistica e sistema della mobilità; localizzazione dei servizi in prossimità dei nodi di trasporto; riduzione della mobilità privata e degli spostamenti sistematici; diminuzione delle emissioni e del traffico veicolare; contenimento della dispersione insediativa;

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
OG4 – OS 4.1	IND 4.1.7 - Promuovere lo sviluppo ecosostenibile della nautica regionale, sia in ambito marittimo che lagunare e delle acque interne, in coerenza con gli obiettivi di salvaguardia della biodiversità, del paesaggio e dell'ambiente	Aria – C_2.1: emissioni navali; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti; Paesaggio – C_7.1: pressione su contesti costieri e lagunari; Salute – C_11.1: esposizione a inquinanti e rumore; Rumore – C_6.3: impatti acustici portuali e nautici	R2.12: riduzione emissioni navali; R6.3.1: pianificazione acustica in ambito portuale e infrastrutturale	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale della nautica, ma non esplicita gli impatti emissivi e acustici connessi al traffico navale e alle infrastrutture portuali. Tali aspetti risultano rilevanti sotto il profilo ambientale, ma attengono prevalentemente a strumenti di pianificazione settoriale e di livello sovraordinato	Integrare il riferimento alla riduzione delle emissioni e alla compatibilità ambientale delle attività nautiche, con particolare attenzione agli impatti su aria, clima e rumore e salute	Non accolta, in quanto le tematiche relative alle emissioni navali, alla qualità dell'aria e agli impatti acustici rientrano nella pianificazione settoriale (portuale e dei trasporti marittimi) e non risultano direttamente disciplinabili a livello di PGT	Non recepita come modifica dell'indirizzo; demandata agli strumenti di pianificazione settoriale (PRITMML, pianificazione portuale e marittima)	Sviluppo della nautica in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità; tutela dei contesti costieri e lagunari; coordinamento con pianificazione settoriale per la gestione degli impatti emissivi e acustici; monitoraggio delle emissioni in atmosfera
OG4 – OS 4.1	IND 4.1.8 - Potenziare le infrastrutture digitali per garantire la diffusione omogenea di connettività ad alta velocità, abilitando servizi digitali avanzati	Energia – C_1.2: consumi energetici delle infrastrutture digitali; Mobilità – C_10.1: supporto alla mobilità intelligente e riduzione degli spostamenti; Salute – C_11.1: esposizione ai campi elettromagnetici (CEM)	R10.6: integrazione digitale dei sistemi di mobilità; R2.3: riduzione della mobilità fisica tramite digitalizzazione dei servizi	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di innovazione e di efficientamento del sistema territoriale, contribuendo indirettamente alla riduzione degli spostamenti e delle emissioni attraverso lo sviluppo di servizi digitali. Il tema degli impatti legati ai campi elettromagnetici (CEM) è rilevante sotto il profilo sanitario, ma risulta disciplinato da normativa specifica e da pianificazione di settore, non direttamente riconducibile al livello strategico del PGT	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli obiettivi di innovazione e sostenibilità del PGT; gli eventuali aspetti legati ai CEM sono demandati alla normativa di settore e agli strumenti tecnici competenti. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Supporto allo sviluppo di servizi digitali e mobilità intelligente; riduzione della domanda di mobilità fisica; miglioramento dell'accessibilità ai servizi; coordinamento con pianificazione e normativa di settore per la gestione degli impatti elettromagnetici; monitoraggio esposizione CEM
OG4 – OS 4.1	—	Aria – C_2.1: qualità dell'aria e emissioni da traffico; Rumore – C_6.3: esposizione al rumore da traffico; Salute – C_11.1: esposizione della popolazione agli inquinanti; Mobilità – C_10.1: organizzazione dei flussi e impatti associati	R2.11: valutazioni modellistiche di qualità dell'aria; R6.3.4: piani di contenimento del rumore; R2.5: mitigazione tramite infrastrutture verdi	La VAS evidenzia la mancanza di riferimenti espliciti alla qualità dell'aria, al rumore e all'esposizione della popolazione all'interno degli indirizzi sulla mobilità, nonostante tali aspetti rappresentino effetti diretti delle scelte infrastrutturali e localizzative	Proposta VAS – Integrare la pianificazione della mobilità con obiettivi di qualità ambientale, considerando gli impatti su aria, rumore ed esposizione della popolazione, anche attraverso valutazioni modellistiche, criteri localizzativi e misure di mitigazione	Corrispondenza diretta, in quanto ritenuta coerente con gli obiettivi di sostenibilità del piano e necessaria per rafforzare il carattere prestazionale degli indirizzi sulla mobilità. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Nuovo IND 4.1.9 recepito nelle NTA – art. Mobilità sostenibile	Integrazione tra pianificazione della mobilità e qualità ambientale; riduzione dell'esposizione della popolazione a inquinanti e rumore; utilizzo di strumenti modellistici per la valutazione degli impatti; introduzione di criteri localizzativi e misure di mitigazione (fasce verdi, separazione dei flussi); monitoraggio degli indicatori di qualità dell'aria e rumore
OG4 – OS 4.2	IND 4.2.1 - Riconoscere il Corridoio Mediterraneo, il Corridoio Adriatico-Baltico e il corridoio Balcanico occidentale	Mobilità – C_10.1: infrastrutture strategiche e organizzazione dei	R2.4: promuovere l'interconnessione tra ferrovia, aeroporti, porti e trasporto pubblico; R10.1: incentivare il trasporto ferroviario per ridurre la dipendenza dai	L'indirizzo è coerente con la pianificazione sovraordinata e con il riconoscimento del ruolo	Nessuna integrazione prioritaria a livello di indirizzo, in quanto il tema è in larga misura	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con la pianificazione sovraordinata e con il ruolo strategico dei	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano	Riconoscimento dei corridoi come elementi strutturali del sistema territoriale; promozione del trasferimento

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
	come infrastrutture territoriali strategiche, da assumere quali elementi strutturali nella disciplina degli strumenti di settore e urbanistici	flussi di lunga percorrenza; Aria – C_2.1: emissioni da traffico e pressioni emissive lungo i corridoi infrastrutturali; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti associate ai flussi di mobilità e logistica; Suolo – C_4.1: consumo di suolo infrastrutturale e frammentazione territoriale	veicoli privati e trasferire quote di traffico verso modalità più sostenibili	strutturale dei corridoi europei, ma mantiene un taglio prevalentemente strategico-infrastrutturale e non esplicita gli effetti ambientali connessi alla localizzazione, all'attraversamento di contesti sensibili e alle pressioni emissive indotte	governato da strumenti sovraordinati e di settore; resta opportuno il richiamo, in sede attuativa, alla necessità di valutare gli impatti territoriali e ambientali dei corridoi	corridoi TEN-T; gli aspetti ambientali sono demandati alle procedure valutative e alla pianificazione di settore	esclusivamente il livello attuativo.	modale verso il ferro; monitoraggio dei flussi di traffico in relazione ai recettori sensibili territoriali lungo i corridoi
OG4 – OS 4.2	IND 4.2.2 - Integrare la rete ferroviaria a valenza regionale e sovraregionale con il polo intermodale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e con gli assi di valenza europea per assicurare continuità e interoperabilità	Mobilità – C_10.1: intermodalità e continuità dei sistemi di trasporto; Aria – C_2.1: riduzione delle emissioni da traffico attraverso lo shift modale; Clima – C_1.4: riduzione delle emissioni climalteranti; Suolo – C_4.1: contenimento della domanda infrastrutturale stradale	R2.4: promuovere l'interconnessione tra ferrovia, aeroporto, porti, ciclovie e trasporto pubblico; R10.1: favorire il trasporto ferroviario; R2.7: sinergie con hub ferroviari e portualità elettrificata, in termini indiretti	L'indirizzo risulta coerente con il rafforzamento dell'intermodalità e con l'obiettivo di trasferire quote di mobilità verso modalità a minore impatto ambientale, in particolare il trasporto ferroviario. I benefici ambientali (riduzione delle emissioni, minore pressione infrastrutturale) sono impliciti nel rafforzamento del sistema ferroviario, ma non esplicitati in modo prestazionale	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli indirizzi del RAP e con gli obiettivi di sostenibilità del PGT; i benefici ambientali sono considerati intrinseci al rafforzamento dell'intermodalità ferroviaria. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Rafforzamento dell'integrazione ferro–aeroporto e dei nodi intermodali; continuità e interoperabilità dei sistemi di trasporto; trasferimento modale verso il ferro; riduzione delle emissioni e del traffico veicolare; contenimento della pressione sulle infrastrutture stradali; monitoraggio dei flussi intermodali e della ripartizione modale
OG4 – OS 4.2	IND 4.2.3 - Riconoscere il sistema della mobilità stradale quale componente strutturale dell'organizzazione territoriale regionale, finalizzata a sostenere l'assetto insediativo, la competitività economica e la coesione territoriale	Mobilità – C_10.1: ruolo strutturale della rete stradale; Aria – C_2.1: emissioni da traffico veicolare; Rumore – C_6.3: esposizione acustica lungo i principali assi; Suolo – C_4.1: consumo di suolo e interferenze territoriali	R2.3: riduzione dell'uso dell'auto privata e promozione di modalità alternative; R10.7: ottimizzazione e adeguamento della rete stradale per migliorare la fluidità e ridurre le criticità; R2.5: mitigazione degli impatti tramite infrastrutture verdi	L'indirizzo riconosce correttamente il ruolo strutturale della rete stradale nel sistema territoriale regionale, risultando coerente con gli obiettivi di accessibilità e coesione. Tuttavia, non esplicita le condizioni di sostenibilità ambientale né le esigenze di mitigazione degli impatti connessi al traffico, in particolare in termini di qualità dell'aria, rumore, consumo di suolo e frammentazione territoriale	Nessuna integrazione prioritaria come nuovo indirizzo; gli aspetti di mitigazione ambientale possono essere richiamati nella disciplina attuativa e nel coordinamento con gli indirizzi relativi alla mobilità sostenibile, alla qualità dell'aria e alla tutela della salute	Recepita nella disciplina attuativa e nel coordinamento con gli indirizzi relativi alla mobilità sostenibile, alla qualità dell'aria e alla tutela della salute	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; gli aspetti di sostenibilità ambientale sono demandati alla disciplina attuativa (NTA), ai piani di settore e alle valutazioni di progetto	Definizione della gerarchia della rete stradale; priorità all'adeguamento e all'ottimizzazione delle infrastrutture esistenti; introduzione di misure di mitigazione (barriere acustiche, fasce verdi, riduzione emissioni); monitoraggio dei flussi di traffico e degli impatti su aria, rumore e consumo di suolo
OG4 – OS 4.2	IND 4.2.4 – Consolidare il ruolo strategico della Regione in un sistema logistico integrato, valorizzando la Piattaforma Logistica Regionale, mediante l'integrazione funzionale delle	Aria – C_2.1: emissioni associate ai flussi logistici; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti del sistema merci; Suolo – C_4.1:	R2.4: interconnessione funzionale tra infrastrutture e sistemi di trasporto; R10.1: trasferimento di quote di traffico merci verso il ferro; R2.7: integrazione tra portualità, hub ferroviari e localizzazioni produttive più efficienti	L'indirizzo risulta coerente con gli obiettivi di razionalizzazione del sistema logistico e di valorizzazione dei nodi esistenti, contribuendo	Rafforzare il raccordo tra integrazione logistica, riduzione delle emissioni e del traffico su gomma e compatibilità	Recepita nel coordinamento con gli indirizzi relativi alla qualità ambientale della logistica e alla disciplina attuativa ma più efficacemente trattati in altri	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; gli	Coordinamento e integrazione del sistema logistico regionale; miglioramento dell'efficienza dei flussi e potenziale riduzione degli impatti

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
	infrastrutture e dei nodi logistici esistenti, per garantire efficienza, coordinamento e competitività nei flussi logistici nazionali e internazionali	consumo di suolo logistico e infrastrutturale; Rumore – C_6.3: pressioni acustiche nei nodi logistici; Mobilità – C_10.1: organizzazione dei flussi merci		potenzialmente a una maggiore efficienza dei flussi. Tuttavia, non esplicita gli effetti ambientali rilevanti connessi alla logistica, in particolare in termini di emissioni, rumore, consumo di suolo e possibili conflitti con il sistema insediativo	ambientale e insediativa dei nodi logistici, anche in relazione alla loro localizzazione e alle pressioni sui contesti urbani e periurbani	obiettivi del piano (in particolare OS 4.5 e OS 6.1–6.3) e nella disciplina attuativa	aspetti ambientali sono sviluppati in altri indirizzi del PGT e nella disciplina attuativa	attraverso l'intermodalità; contenimento della dispersione delle piattaforme logistiche; necessità di coordinamento con indirizzi su qualità dell'aria, rumore, consumo di suolo e compatibilità territoriale; monitoraggio dei flussi merci e delle pressioni ambientali
OG4 – OS 4.2	IND 4.2.5 – Favorire l'integrazione e il coordinamento tra i principali nodi logistici della Piattaforma Logistica Regionale	Aria – C_2.1: emissioni dei nodi logistici e portuali; Rumore – C_6.3: impatti acustici nelle aree limitrofe; Acqua – C_3.1: pressioni ambientali nei contesti portuali e costieri; Habitat e biodiversità – C_8.1: interferenze con ecosistemi sensibili; Paesaggio – C_7.1: impatti territoriali e visivi delle infrastrutture logistiche	R2.4: integrazione dei sistemi di trasporto; R2.12: riduzione delle emissioni del trasporto marittimo (ambito settoriale); R2.5: mitigazione degli impatti tramite infrastrutture verdi e fasce tampone	L'indirizzo risulta coerente sotto il profilo del coordinamento e dell'efficienza del sistema logistico, favorendo l'integrazione tra nodi e il superamento di interventi frammentati. Tuttavia, non esplicita in modo diretto la compatibilità ambientale dei sistemi logistici e portuali, né il tema delle emissioni (in particolare navali), del rumore e delle pressioni sugli ecosistemi costieri e sui recettori sensibili	Integrare il riferimento alla compatibilità territoriale e ambientale dei nodi logistici e portuali, con particolare attenzione alle emissioni, al rumore, alla qualità delle acque e alla tutela degli ecosistemi sensibili e dei recettori esposti	Recepita parzialmente, in quanto i contenuti ambientali sono ritenuti pertinenti ma più correttamente sviluppati nella pianificazione settoriale (portuale, logistica e dei trasporti) e nella disciplina attuativa del PGT	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; i temi ambientali sono demandati alla pianificazione di settore e alle valutazioni di progetto, con possibili richiami nelle NTA	Coordinamento funzionale dei nodi; superamento di interventi isolati;
OG4 – OS 4.2	—	Aria – C_2.1: emissioni portuali e navali; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti del traffico marittimo; Rumore – C_6.3: pressioni acustiche nei contesti portuali; Salute – C_11.1: esposizione della popolazione; Acqua – C_3.1: pressioni sugli ambienti portuali e costieri	R2.12: ridurre le emissioni associate al trasporto via nave con misure in banchina e in nave; R6.3.1: coordinare pianificazione portuale, infrastrutturale e urbanistica con gli strumenti acustici; R2.11: integrare valutazioni modellistiche sull'esposizione agli inquinanti	La VAS evidenzia l'opportunità di esplicitare negli indirizzi il tema della riduzione delle emissioni marittime e della compatibilità territoriale delle infrastrutture portuali, ma tali contenuti risultano prevalentemente afferenti alla pianificazione settoriale	Proposta VAS – Promuovere la riduzione delle emissioni associate al trasporto marittimo e alle attività portuali, favorendo soluzioni tecnologiche a minore impatto (elettrificazione delle banchine, combustibili a basse emissioni), il trasferimento modale verso il ferro e l'integrazione tra sistema portuale e rete ferroviaria, assicurando la compatibilità territoriale e ambientale delle infrastrutture portuali rispetto ai contesti insediativi e agli ecosistemi	Non accolta come nuovo indirizzo PGT, in quanto ritenuta pertinente ma afferente prevalentemente alla pianificazione settoriale (PRITMML, piani portuali, piani energetici); più corretto demandarne l'attuazione alla normativa e alla disciplina attuativa	Non recepita come nuovo indirizzo PGT; da valutare nelle NTA e nel coordinamento con la pianificazione settoriale	Miglioramento della qualità ambientale degli insediamenti logistici; integrazione ecologico-paesaggistica; riduzione degli impatti emissivi e del traffico; applicazione attraverso NTA, standard ecologico-ambientali e piani attuativi; monitoraggio delle prestazioni ambientali degli ambiti produttivi (es.APEA)

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
OG4 – OS 4.3	IND 4.3.1 - Completare e ammodernare i collegamenti ferroviari secondari o terminal merci interni per le grandi aree industriali e logistiche, favorendo l'accesso diretto alle linee principali	Mobilità – C_10.1: trasporto merci e accessibilità logistica; Aria – C_2.1: emissioni da trasporto merci su gomma; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti; Suolo – C_4.1: riduzione della pressione infrastrutturale stradale; Rumore – C_6.3: impatti del traffico pesante	R2.3: logistica sostenibile e plurimodalità; R2.4: interconnessione ferro–gomma; R10.1: trasferimento modale delle merci verso il ferro; R2.7: integrazione tra hub logistici e rete ferroviaria R1.4	L'indirizzo è pienamente coerente con l'obiettivo di shift modale da gomma a ferro, contribuendo alla riduzione delle emissioni, del traffico pesante e degli impatti ambientali associati alla logistica. Gli aspetti emissivi e di monitoraggio risultano demandati ai blocchi relativi alla qualità dell'aria e agli standard ambientali degli insediamenti logistici.	Nessuna integrazione prioritaria come nuovo indirizzo	Accolta pienamente, in quanto coerente con gli indirizzi del RAP e con gli obiettivi di sostenibilità del PGT	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Incentivazione dell'accesso ferroviario diretto alle aree produttive e logistiche; trasferimento modale delle merci verso il ferro; riduzione del traffico pesante su gomma; miglioramento dell'efficienza logistica; contenimento della pressione sulle infrastrutture stradali; coordinamento con pianificazione infrastrutturale; monitoraggio degli effetti ambientali (emissioni, traffico, rumore) nei sistemi VAS di settore e nei successivi livelli attuativi
OG4 – OS 4.3	—	Aria – C_2.1: emissioni da traffico logistico; Suolo – C_4.1: localizzazione degli insediamenti logistici; Salute – C_11.1: esposizione della popolazione; Paesaggio – C_7.1: inserimento territoriale delle infrastrutture	R2.7: localizzazione produttiva per ridurre le emissioni; R2.8: tecnologie e monitoraggio delle emissioni negli ambiti produttivi; R2.11: valutazioni modellistiche dell'esposizione agli inquinanti	La VAS evidenzia che i profili emissivi, localizzativi e di monitoraggio degli insediamenti logistici risultano più efficacemente trattabili nei blocchi dedicati agli standard ambientali della logistica (OS 4.5), alle APEA e alla qualità dell'aria, evitando duplicazioni all'interno del presente OS	Introdurre standard ambientali per i nuovi insediamenti logistici, con soluzioni basate sulla natura, permeabilità dei suoli, gestione sostenibile delle acque meteoriche, coperture verdi, fasce verdi di mitigazione, efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili	Recepita mediante ricollocazione nell'IND 4.5.2 relativo agli standard ambientali degli insediamenti logistici.	Integrata nell'IND 4.5.2, cui viene ricondotta la proposta già formulata come IND 4.3.4 in posizione errata	Migliore qualità ambientale degli insediamenti logistici; integrazione ecologico-ambientali; riduzione degli impatti dei flussi di traffico; applicazione nelle NTA e nei piani attuativi
OG4 – OS 4.4	IND 4.4.1 - Sviluppare un sistema logistico gerarchizzato e sostenibile, concentrando le attività in aree intermodali connesse alla ferrovia per massimizzare l'efficienza	Mobilità – C_10.1: organizzazione della logistica merci; Aria – C_2.1: emissioni da traffico merci; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti; Suolo – C_4.1: consumo di suolo logistico; Rumore – C_6.3: impatti acustici; Salute – C_11.1: esposizione della popolazione; Paesaggio – C_7.1: pressione insediativa	R2.3: logistica sostenibile e plurimodalità; R2.4: interconnessione ferro-logistica; R10.1: trasferimento delle merci verso il ferro; R5.2.1: evitare conflitti tra attività industriali e aree residenziali o sensibili; R5.2.2: approfondire la conoscenza delle pressioni esercitate dagli insediamenti industriali	L'indirizzo è coerente con i principi di sostenibilità e intermodalità, ma non esplicita in modo diretto i **criteri di localizzazione** ambientale, la riduzione delle emissioni e la gestione dei conflitti territoriali tra attività logistiche e insediamenti. La VAS evidenzia l'opportunità di rafforzare tali aspetti, che risultano tuttavia più efficacemente trattati nei blocchi relativi agli standard ambientali degli insediamenti logistici, alla qualità dell'aria e alle APEA, evitando duplicazioni	Nessuna integrazione prioritaria come nuovo indirizzo; opportuno raccordo con OS 4.5, OS 6.1-6.3 e disciplina attuativa	Recepita nel coordinamento con OS 4.5, OS 6.1–6.3 e disciplina attuativa	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Razionalizzazione e concentrazione delle attività logistiche; integrazione con la rete ferroviaria; criteri di localizzazione e riduzione delle conflittualità territoriali; riduzione indiretta della dispersione logistica; coordinamento con pianificazione logistica; monitoraggio ambientale nei sistemi produttivi
OG4 – OS 4.5	IND 4.5.1 - Promuovere la localizzazione sostenibile delle funzioni logistiche, orientando la riconversione, il riuso e la	Suolo – C_4.1: consumo di suolo e riuso del costruito; Aria – C_2.1: emissioni da	R4.6: razionalizzazione delle aree produttive e logistiche; R4.3: riuso di aree impermeabilizzate; R10.8: progettazione infrastrutturale a ridotto	L'indirizzo risulta coerente con i principi di localizzazione sostenibile e riuso delle aree dismesse.	Rafforzare il raccordo tra organizzazione logistica, localizzazione sostenibile e	Recepita mediante integrazione dell'indirizzo in chiave prestazionale e di compatibilità ambientale	**IND 4.5.1 -** Promuovere la localizzazione sostenibile delle	Razionalizzazione e concentrazione delle attività logistiche; integrazione con la rete ferroviaria e i nodi

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
	rigenerazione di aree dismesse verso usi logistici e privilegiando l'insediamento in contesti dotati di accessibilità ferroviaria o connessi ai principali nodi di trasporto, al fine di ridurre il consumo di nuovo suolo e le pressioni ambientali associate ai flussi di traffico, garantendo la compatibilità con il sistema insediativo e territoriale	traffico logistico; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti; Mobilità – C_10.1: accessibilità e organizzazione dei flussi merci; Salute – C_11.1: esposizione della popolazione; Paesaggio – C_7.1: compatibilità territoriale degli insediamenti logistici	consumo di suolo; R2.3: mobilità sostenibile; R2.4: integrazione dei sistemi di trasporto; R10.1: trasferimento modale verso il ferro; R2.7: integrazione tra logistica e rete ferroviaria; R5.2.1: prevenzione dei conflitti con ambiti residenziali; R5.2.2: conoscenza delle pressioni degli insediamenti produttivi; R6.3.4: controllo del rumore nella pianificazione	Tuttavia, nella formulazione originaria non esplicitava in modo sufficiente le pressioni ambientali associate ai flussi di traffico logistico, né la necessità di garantire la compatibilità con il sistema insediativo e la tutela dei recettori sensibili	mitigazione degli impatti ambientali, in particolare emissioni, rumore, traffico conflitti territoriali ed esposizione della popolazione		funzioni logistiche, orientando la riconversione, il riuso e la rigenerazione di aree dismesse verso usi logistici e privilegiando l'insediamento in contesti dotati di accessibilità ferroviaria o connessi ai principali nodi di trasporto, al fine di ridurre il consumo di nuovo suolo e *le pressioni ambientali associate ai flussi di traffico, garantendo la compatibilità con il sistema insediativo e territoriale.*	intermodali; riduzione della dispersione logistica; contenimento delle pressioni ambientali (emissioni, rumore, traffico); definizione di criteri localizzativi e di compatibilità nelle NTA e nei piani attuativi; monitoraggio degli impatti sui recettori sensibili
OG4 – OS 4.5	IND 4.5.2 - Attuare standard ambientali per i nuovi insediamenti logistici, promuovendo soluzioni basate sulla natura, la permeabilità dei suoli e la gestione sostenibile delle acque meteoriche, le coperture verdi e le fasce verdi di mitigazione utili per l'inserimento ecologico-paesaggistico degli interventi, nonché criteri di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili, al fine di ridurre e mitigare le pressioni e la riduzione degli effetti ambientali	Suolo – C_4.2: impermeabilizzazione e perdita di funzioni ecosistemiche; Acqua – C_3.1: gestione delle acque meteoriche; Clima – C_1.1: isole di calore ed emissioni; Aria – C_2.1: emissioni da traffico logistico; Paesaggio – C_7.1: inserimento paesaggistico; Habitat e biodiversità – C_8.1: pressioni sugli ecosistemi	R4.9: permeabilità e funzioni ecosistemiche; R4.11: de-impermeabilizzazione; R1.9: Nature Based Solutions; R3.5: gestione sostenibile delle acque; R2.5: fasce verdi di mitigazione; R2.3: riduzione traffico e mobilità sostenibile; R2.4: integrazione dei sistemi di trasporto; R2.7: organizzazione logistica sostenibile; R2.2 / R1.1: efficienza energetica e riduzione emissioni; R2.8: monitoraggio emissioni; R1.5: economia circolare; R3.6: gestione risorsa idrica; R4.6 / R4.5: riuso e razionalizzazione aree produttive; R5.2.2: controllo pressioni produttive; R6.3.4: contenimento rumore; R7.3–R7.5: gestione ambientale dei cicli produttivi; R9.3–R9.4: qualità paesaggistica; R10.4 / R10.7: integrazione e ottimizzazione infrastrutturale	Integrare nella pianificazione degli insediamenti logistici criteri e standard ambientali finalizzati alla riduzione e mitigazione degli impatti generati dalle attività logistiche e dai flussi di traffico associati, promuovendo soluzioni basate sulla natura, permeabilità dei suoli, drenaggio urbano sostenibile, coperture verdi, fasce verdi di mitigazione, efficienza energetica, fonti rinnovabili e sistemi di monitoraggio delle emissioni	Integrare nella pianificazione degli insediamenti logistici criteri e standard ambientali finalizzati alla riduzione e mitigazione degli impatti generati dalle attività logistiche e dai flussi di traffico associati, promuovendo soluzioni basate sulla natura, permeabilità dei suoli, gestione sostenibile delle acque meteoriche, coperture verdi, fasce verdi di mitigazione, efficienza energetica e fonti rinnovabili monitoraggio e gestione riduzione emissioni e gestione circolare rifiuti	Accolta pienamente, in quanto recepisce direttamente le indicazioni della VAS e rafforza in modo sostanziale il quadro prestazionale ambientale del PGT	IND 4.5.2 - Attuare standard ambientali per i nuovi insediamenti logistici, *promuovendo soluzioni basate sulla natura, la permeabilità dei suoli e la gestione sostenibile delle acque meteoriche, le coperture verdi e le fasce verdi di mitigazione utili per l'inserimento ecologico-paesaggistico degli interventi, nonché criteri di efficienza energetica e utilizzo di fonti rinnovabili, al fine di ridurre e mitigare le pressioni e la riduzione degli effetti ambientali*	Introduzione di standard ecologico-ambientali per gli insediamenti logistici; drenaggio urbano sostenibile; integrazione di NBS e fasce verdi di mitigazione; miglioramento dell'inserimento ambientale; riduzione delle emissioni dirette e indirette (traffico); applicazione nelle NTA e nei piani attuativi; monitoraggio delle prestazioni ambientali e degli impatti su aria, acqua, suolo
OG4 – OS 4.6	IND 4.6.1 - Considerare la dotazione digitale come parte integrante delle infrastrutture di trasporto ed energetiche	Energia – C_1.2: infrastrutture energetiche e digitali; Mobilità – C_10.1: supporto alla mobilità intelligente e all'integrazione funzionale dei sistemi;	R10.6: digitalizzazione e integrazione dei sistemi di mobilità; R2.3: ottimizzazione dei flussi e riduzione dell'uso dell'auto privata (effetto indiretto); R2.4: integrazione dei sistemi di trasporto	L'indirizzo risulta coerente con l'integrazione tra infrastrutture fisiche e digitali, riconoscendo il ruolo della digitalizzazione come fattore abilitante per l'efficienza dei sistemi di mobilità ed energia. I	Nessuna integrazione prioritaria come nuovo indirizzo	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli indirizzi del RAP e con l'evoluzione dei sistemi infrastrutturali verso modelli integrati e digitalizzati. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Integrazione delle infrastrutture digitali nei sistemi di trasporto ed energia; ottimizzazione dei flussi di traffico e dei consumi energetici; riduzione indiretta delle emissioni; supporto a sistemi di monitoraggio e

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
		Clima – C_1.1: riduzione indiretta delle emissioni grazie a sistemi più efficienti		benefici ambientali risultano indiretti, legati all'ottimizzazione dei flussi, alla riduzione delle inefficienze e al miglioramento della gestione dei sistemi complessi		declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.		gestione in tempo reale; integrazione nelle NTA e nei sistemi di pianificazione infrastrutturale
OG4 – OS 4.6	IND 4.6.2 - Completare la realizzazione e il potenziamento di reti a banda larga fissa e mobile, inclusa la fibra ottica e le tecnologie 5G, per garantire una copertura uniforme su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione a zone rurali e aree interne per contrastare anche lo spopolamento garantendo la continuità dei servizi	Coesione territoriale – C_12.1: accessibilità ai servizi e superamento delle disuguaglianze territoriali; Mobilità – C_10.1: riduzione della domanda di mobilità fisica attraverso servizi digitali e smart working; Clima – C_1.1: effetti indiretti sulla riduzione delle emissioni; Salute – C_11.1: miglioramento dell'accesso ai servizi; Agenti fisici – C_6.1: possibili effetti connessi all'esposizione ai campi elettromagnetici e localizzazione di impianti e recettori sensibili	R10.6: digitalizzazione e integrazione funzionale dei sistemi; R2.3: riduzione della mobilità privata, in termini indiretti; R6.1.1: integrare nella pianificazione l'impatto elettromagnetico di antenne ed elettrodotti; R6.1.2: garantire fasce di rispetto e tutela delle funzioni sensibili	L'indirizzo contribuisce in modo significativo alla riduzione delle disuguaglianze territoriali e supporta indirettamente la sostenibilità ambientale attraverso la riduzione degli spostamenti e l'abilitazione di servizi digitali. Tuttavia, il tema dell'esposizione ai campi elettromagnetici e della localizzazione delle infrastrutture rispetto ai recettori sensibili non è esplicitato nella formulazione dell'indirizzo	Integrare criteri di prevenzione e mitigazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, nonché il rispetto delle fasce di attenzione nella localizzazione delle infrastrutture e delle funzioni sensibili, garantendo il coordinamento con la normativa di settore	Recepita nel coordinamento con la disciplina normativa e regolamentare di settore relativa ai CEM (regolamenti edilizi, piani di settore)	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; il tema CEM è trattato in modo trasversale e potrà essere richiamato nelle NTA e nei regolamenti edilizi e di settore	Diffusione della copertura digitale e riduzione dell'isolamento territoriale; supporto a servizi digitali, smart working e riduzione della mobilità indotta; necessità di garantire la compatibilità territoriale delle infrastrutture digitali; applicazione dei criteri di tutela dei recettori sensibili e delle fasce di rispetto nella normativa attuativa; monitoraggio delle esposizioni attraverso strumenti di settore
OG4 – OS 4.6	IND 4.6.3 - Coordinare la localizzazione dei data center sul territorio regionale prioritariamente in aree industriali dismesse o già infrastrutturate, prevedendo standard elevati di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, al fine di contenere gli impatti territoriali e ambientali	Energia – C_1.2: elevati consumi energetici e fabbisogni infrastrutturali; Suolo – C_4.1: uso del suolo e localizzazione in ambiti già infrastrutturati; Clima – C_1.1: emissioni indirette connesse ai consumi energetici; Paesaggio – C_7.1: impatti territoriali e insediativi; Salute – C_11.1: effetti indiretti sul contesto urbano e sulla qualità dell'ambiente	R4.3: riuso di aree dismesse; R1.1: efficienza energetica; R1.3: promozione di elevati standard energetico-ambientali; R2.1: rigenerazione energetica ed efficienza del sistema	L'indirizzo integra in modo appropriato criteri di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e localizzazione preferenziale in aree già infrastrutturate, risultando coerente con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo e di riduzione degli impatti territoriali	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Localizzazione dei data center in aree dismesse o già infrastrutturate; elevati standard di sostenibilità ed efficienza energetica; riduzione monitoraggio degli impatti territoriali e ambientali (es. consumi idrici)
OG5 – OS 5.1	IND 5.1.1 - Favorire interventi finalizzati alla riduzione dei fabbisogni energetici degli edifici	Energia – C_1.2: consumi energetici elevati e dipendenza da fonti fossili; Clima – C_1.4: emissioni	R1.1: ridurre i consumi energetici, migliorare l'efficienza del sistema insediativo e potenziare la produzione e l'uso delle fonti rinnovabili; R2.1: rigenerazione energetica, efficienza e	L'indirizzo risulta pienamente coerente con gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e incremento delle fonti	Esplicitare il ruolo della riqualificazione energetica nella riduzione delle emissioni climalteranti	Recepita mediante integrazione dell'indirizzo, rafforzando il riferimento alla decarbonizzazione e all'integrazione con sistemi	IND 5.1.1 - Favorire interventi finalizzati alla riduzione dei fabbisogni energetici degli edifici *e alla*	Promozione della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio; riduzione dei consumi e delle emissioni climalteranti; progressiva

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
		climalteranti associate ai consumi energetici del patrimonio edilizio; Aria – C_2.1: emissioni locali da combustione per riscaldamento; Salute – C_11.1: effetti indiretti su qualità dell'aria e benessere insediativo	risparmio energetico e incremento uso FER; R9.10: incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili nel rispetto dei paesaggi tutelati; R9.11: promuovere pannelli solari su superfici già edificate e aree compromesse; R2.2: sostituzione di impianti fossili con sistemi efficienti e rinnovabili, in modo non esplicito nell'indirizzo originario; R1.3: standard prestazionali energetico-ambientali	rinnovabili. La verifica VAS evidenzia tuttavia l'opportunità di esplicitare maggiormente il contributo della riqualificazione energetica alla decarbonizzazione del patrimonio edilizio, alla progressiva sostituzione degli impianti alimentati da fonti fossili e alla riduzione delle emissioni locali, con particolare riferimento alla qualità dell'aria	e locali, promuovendo la progressiva sostituzione degli impianti alimentati da combustibili fossili con sistemi ad alta efficienza e fonti rinnovabili	ad alta efficienza e fonti rinnovabili	*decarbonizzazione del patrimonio pubblico, residenziale, produttivo e commerciale, promuovendo sistemi impiantistici ad alta efficienza e l'integrazione con fonti rinnovabili.*	sostituzione degli impianti fossili; miglioramento della qualità dell'aria; integrazione con regolamenti edilizi e normativa energetica; monitoraggio VAS dei consumi e delle emissioni
OG5 – OS 5.2	IND 5.2.1 - Favorire la localizzazione degli impianti FER su superfici impermeabilizzate e aree degradate preservando i terreni ad alta capacità d'uso e potenzialità agronomica	Suolo – C_4.2: perdita di suolo agricolo, impermeabilizzazione e perdita di funzioni ecosistemiche; Energia – C_1.2: necessità di sviluppo delle FER; Paesaggio – C_7.1: impatti paesaggistici degli impianti energetici; Habitat e biodiversità – C_8.1: pressioni sugli ecosistemi agricoli e seminaturali; Clima – C_1.4: transizione energetica e riduzione delle emissioni climalteranti	R4.13: valorizzare l'uso di superfici già impermeabilizzate per l'installazione di impianti FER; R9.10: incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili rispettando le normative di tutela dei beni culturali e limitando gli impatti sui paesaggi tutelati e di pregio; R9.11: promuovere l'installazione di pannelli solari su coperture, parcheggi, aree industriali, artigianali, di servizio e logistiche, valutando anche aree degradate e superfici non destinabili ad altri usi R1.1 / R2.1: efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili	L'indirizzo è coerente con il principio di priorità all'utilizzo di superfici già artificializzate o degradate e con la tutela del suolo agricolo di qualità. La VAS rileva l'opportunità di rafforzare il criterio localizzativo, esplicitando meglio la **priorità per coperture, parcheggi, superfici artificiali e aree compromesse**, nonché il raccordo con i **processi di rigenerazione territoriale**. Resta necessario garantire la tutela dei suoli agricoli di qualità e dei contesti paesaggistici.	Rafforzare il criterio localizzativo esplicitando la priorità per superfici già impermeabilizzate o compromesse e l'integrazione degli impianti FER nei processi di rigenerazione territoriale, limitando il consumo di suolo agricolo di elevata qualità	Recepita nella disciplina attuativa e nelle NTA, con definizione di criteri localizzativi e valutazioni di compatibilità	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; le specificazioni operative e localizzative sono demandate alle NTA (art. Energia) e agli strumenti attuativi	Priorità all'utilizzo di coperture, parcheggi, aree produttive e superfici artificiali; limitazione del consumo di suolo agricolo di qualità; integrazione degli impianti FER nei processi di rigenerazione territoriale; definizione di criteri localizzativi nelle NTA; monitoraggio delle superfici interessate da impianti FER
OG5 – OS 5.3	IND 5.3.1 - Promuovere l'integrazione delle reti elettriche tradizionali e sistemi intelligenti di gestione della domanda e dell'offerta	Energia – C_1.2: efficienza del sistema energetico e integrazione tra reti e generazione distribuita; Clima – C_1.4: riduzione delle emissioni climalteranti attraverso maggiore efficienza e flessibilità di sistema; Suolo – C_4.1: infrastrutturazione energetica; Salute – C_11.1: effetti indiretti sulla qualità ambientale e sull'esposizione in relazione alla	R1.1: ridurre i consumi energetici e aumentare l'uso delle fonti rinnovabili; R1.3: promuovere elevati standard energetico-ambientali; R2.1: favorire efficienza energetica, risparmio energetico e uso delle FER; R2.10: integrare politiche climatiche, qualità dell'aria, rigenerazione urbana e mobilità sostenibile; R1.12: integrare criteri di pianificazione climate-oriented	L'indirizzo è coerente con la transizione energetica e con l'evoluzione verso sistemi intelligenti di gestione della domanda e dell'offerta, ma mantiene un taglio prevalentemente tecnologico-infrastrutturale. La VAS rileva che gli effetti territoriali e ambientali, in particolare quelli legati alla localizzazione delle infrastrutture e alla compatibilità con i sistemi insediativi, restano impliciti	Integrare un riferimento generale alla compatibilità territoriale e ambientale delle infrastrutture energetiche connesse all'evoluzione delle reti intelligenti	Non recepita come modifica dell'indirizzo, demandando i profili di compatibilità territoriale e ambientale alla disciplina attuativa e alla pianificazione energetica di settore	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; i profili di compatibilità territoriale e ambientale sono demandati alla pianificazione di settore e alle NTA	Integrazione tra reti tradizionali e sistemi smart grid; incremento dell'efficienza del sistema; riduzione indiretta delle emissioni climalteranti; necessità di valutare la localizzazione delle infrastrutture energetiche in relazione ai contesti insediativi; coordinamento con strumenti di pianificazione energetica e monitoraggio

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
		localizzazione delle infrastrutture						
OG5 – OS 5.3	IND 5.3.2 - Promuovere la connessione tra reti per garantire continuità e flessibilità del sistema	Energia – C_1.2: resilienza e flessibilità del sistema energetico; Clima – C_1.1: efficienza energetica complessiva e riduzione delle emissioni indirette; Suolo – C_4.1: possibili esigenze infrastrutturali connesse alla connessione tra reti	R1.1: incremento dell'uso delle fonti rinnovabili; R2.1: efficienza energetica; R2.10: integrazione sistemi energetici e politiche climatiche	L'indirizzo è coerente con il rafforzamento della resilienza, continuità e flessibilità del sistema energetico, favorendo l'integrazione tra reti e una gestione più efficiente dei flussi energetici. Tuttavia, mantiene un'impostazione prevalentemente sistemica e non esplicita il rapporto con il territorio, in particolare rispetto alla localizzazione delle infrastrutture e alla compatibilità con il sistema insediativo e ambientale	Introdurre un riferimento generale alla sostenibilità territoriale e alla compatibilità ambientale delle infrastrutture connesse alla connessione tra reti, in coerenza con i criteri di tutela del territorio e dei recettori sensibili	Non recepita come modifica dell'indirizzo, demandando gli aspetti localizzativi e di compatibilità territoriale alla pianificazione energetica e alla disciplina attuativa	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; i profili localizzativi e di compatibilità territoriale sono demandati alla pianificazione energetica e alle NTA	Rafforzamento della resilienza e della continuità del sistema energetico; riduzione indiretta delle emissioni; necessità di valutare la localizzazione delle nuove infrastrutture in relazione ai contesti insediativi;
OG5 – OS 5.3	IND 5.3.3 - Sviluppare il sistema integrato dell'idrogeno nella regione	Energia – C_1.2: sviluppo di nuove filiere energetiche e infrastrutture dedicate; Clima – C_1.1: contributo alla decarbonizzazione; Aria – C_2.1: potenziale riduzione delle emissioni locali in alcuni comparti; Suolo – C_4.1: localizzazione di impianti, reti e funzioni connesse; Salute – C_11.1: effetti indiretti sulla qualità ambientale e sulla sicurezza territoriale	R1.1: ridurre i consumi energetici e aumentare l'uso delle FER; R2.2: sostituire impianti fossili con sistemi efficienti e rinnovabili; R2.10: integrare politiche climatiche, qualità dell'aria, rigenerazione urbana e mobilità sostenibile; R5.2.1: evitare conflitti tra impianti e aree residenziali o sensibili; R5.2.2: migliorare la conoscenza delle pressioni degli insediamenti industriali R2.8: monitoraggio delle emissioni e degli impatti	L'indirizzo è coerente con le strategie di decarbonizzazione e con lo sviluppo di nuove filiere energetiche, ma presenta un'impostazione fortemente tecnologico-infrastrutturale e non esplicita adeguatamente gli effetti territoriali e ambientali. In particolare, risultano impliciti i temi della localizzazione delle infrastrutture, della compatibilità con il sistema produttivo e insediativo, nonché della necessità di limitare la dispersione territoriale delle nuove funzioni energetiche	Integrare criteri di sostenibilità territoriale e ambientale, orientando la localizzazione delle infrastrutture connesse all'idrogeno verso contesti produttivi, logistici e infrastrutturali già esistenti o adeguabili, al fine di ridurre il consumo di suolo e le interferenze con i sistemi insediativi e ambientali	Recepita parzialmente, in quanto i contenuti sono stati ritenuti pertinenti ma non inseriti nella formulazione sintetica dell'indirizzo, risultando più coerentemente sviluppabili negli elaborati descrittivi e nella relazione generale (DTSR)	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; i criteri localizzativi e di compatibilità territoriale sono sviluppati negli elaborati descrittivi e nel coordinamento con la pianificazione energetica e produttiva	Sviluppo del sistema integrato dell'idrogeno in coerenza con le strategie di decarbonizzazione; orientamento preferenziale verso ambiti produttivi, logistici e infrastrutturali esistenti; necessità di valutare compatibilità territoriale e ambientale degli impianti; monitoraggio degli impatti e delle emissioni
OG5 – OS 5.3	—	Energia – C_1.2: sviluppo di reti energetiche intelligenti, sistemi di accumulo e infrastrutture connesse alla transizione; Suolo – C_4.1: dispersione territoriale delle infrastrutture; Paesaggio – C_7.1: impatti infrastrutturali; Habitat e biodiversità –	R5.2.1: evitare conflitti tra impianti e aree residenziali o sensibili; R5.2.2: migliorare la conoscenza delle pressioni degli insediamenti industriali; R1.12: pianificazione climate-oriented; R2.10: integrazione tra politiche energetiche e territoriali; R6.1.1 e R6.1.2: considerare gli impatti elettromagnetici e le fasce di rispetto, in termini indiretti e di cautela localizzativa	La VAS evidenzia che gli indirizzi dell'OS 5.3 risultano molto orientati agli aspetti tecnologici e infrastrutturali e poco espliciti in relazione ai loro effetti territoriali e ambientali. Sarebbe pertanto utile introdurre un criterio generale di integrazione tra sviluppo energetico, sostenibilità	Introdurre un criterio generale di integrazione tra sviluppo energetico, sostenibilità territoriale, sicurezza e compatibilità ambientale, orientando la localizzazione delle infrastrutture verso contesti già infrastrutturati o	Non recepita come nuovo indirizzo PGT, in quanto ritenuta coerente ma non recepita per garantire allineamento con gli indirizzi del Servizio transizione energetica e mantenere coerenza con il Piano Energetico Regionale (PER); i contenuti risultano più correttamente sviluppabili nella pianificazione	Non recepita come indirizzo autonomo; possibile richiamo nelle NTA e negli elaborati descrittivi; coordinamento con PER e pianificazione energetica di settore	Necessità di valutare la compatibilità territoriale delle infrastrutture energetiche; limitazione della dispersione territoriale; tutela dei recettori sensibili e dei contesti di pregio; integrazione tra pianificazione energetica e territoriale;

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
		C_8.1: interferenze con contesti naturali; Salute – C_11.1: esposizione e tutela dei recettori sensibili; Rischi naturali e antropici – C_5.2: conflitti territoriali con funzioni sensibili e sistemi insediativi		territoriale, sicurezza e compatibilità ambientale	compatibili e limitando la dispersione territoriale, con attenzione ai recettori sensibili e ai contesti naturalistici e paesaggistici	settoriale e nella disciplina attuativa		
OG6 – OS 6.1	IND 6.1.1 – Riconoscere un sistema coordinato di aree produttive di interesse regionale (D1), e loro riordino anche tramite operazioni di perequazione fondiaria e territoriale, per garantire la competitività, valorizzare le produzioni di eccellenza e rendere attrattivo il sistema economico regionale	Suolo – C_4.1: razionalizzazione del sistema insediativo produttivo e contenimento della dispersione; Aria – C_2.1: emissioni connesse ai sistemi produttivi e logistici; Clima – C_1.4: emissioni climalteranti e fabbisogni energetici; Rischi naturali e antropici – C_5.2: conflitti territoriali tra impianti, residenza e recettori sensibili; Acqua – C_3.3: adeguata infrastrutturazione delle aree produttive	R4.6: razionalizzare la pianificazione delle aree produttive evitando la dispersione sul territorio; R9.7: recuperare aree produttive dismesse e degradate; R2.7: individuare aree produttive mirate per ridurre le emissioni, in termini parziali; R5.2.1: pianificare il territorio evitando conflitti con aree residenziali o commerciali; R5.2.2: approfondire la conoscenza delle pressioni esercitate dagli insediamenti industriali; R3.3: pianificare le zone industriali con adeguata infrastrutturazione	L'indirizzo è coerente con la razionalizzazione e il coordinamento delle D1, ma mantiene una formulazione prevalentemente ordinativa e strategico-economica. La VAS rileva che il tema localizzativo e di compatibilità ambientale è presente solo in modo implicito, senza un'esplicita formulazione prestazionale riferita a riuso, rigenerazione, concentrazione delle funzioni produttive, compatibilità con il sistema insediativo e adeguata dotazione infrastrutturale.	Rafforzare il profilo territoriale e localizzativo dell'indirizzo, orientando la pianificazione e la rigenerazione delle aree produttive regionali verso modelli insediativi ambientalmente sostenibili, privilegiando il riuso e la riqualificazione delle aree dismesse o sottoutilizzate e la concentrazione delle funzioni produttive nei sistemi già infrastrutturati o suscettibili di adeguamento	Non recepita come nuovo indirizzo, in quanto il tema è ritenuto già disciplinato nel sistema complessivo del PGT e negli strumenti di settore (Regolamento APEA, PTI), nonché nella configurazione storica e consolidata delle aree D1	Non recepita come indirizzo autonomo; i contenuti sono ricondotti alla lettura integrata con OS 6.2–6.3, PTI, Regolamento APEA e disciplina attuativa	Coordinamento e riordino del sistema delle aree produttive regionali; contenimento della dispersione insediativa; possibile rafforzamento della sostenibilità ambientale attraverso strumenti attuativi (APEA, NTA); integrazione con pianificazione energetica e infrastrutturale; monitoraggio delle pressioni ambientali anche in funzione della localizzazione
OG6 – OS 6.1	IND 6.1.2 – Favorire la mixitè funzionale a supporto delle attività produttive e orientate al benessere dei lavoratori	Salute – C_11.1: qualità dell'ambiente di lavoro e dei contesti produttivi; Suolo – C_4.1: efficienza d'uso del suolo; Mobilità – C_10.1: accessibilità ai servizi e ai luoghi di lavoro; Aria – C_2.1: esposizione ai fattori di pressione in contesti produttivi	R5.2.1: evitare conflitti con aree residenziali e recettori sensibili; R5.2.2: approfondire le pressioni ambientali degli insediamenti industriali; R9.6: qualità urbanistica e funzionale	L'indirizzo è coerente nel promuovere una maggiore integrazione funzionale dei contesti produttivi e un miglioramento del benessere dei lavoratori. Tuttavia, non esplicita il tema della compatibilità ambientale delle funzioni introdotte, né la relazione con i recettori sensibili e il contenimento delle pressioni ambientali e sulla salute, rendendo necessario un raccordo con i criteri localizzativi presenti in altri obiettivi del PGT	Nessuna integrazione prioritaria come nuovo indirizzo; opportuno raccordo interpretativo con i criteri di compatibilità ambientale e localizzativa presenti in altri OS	I contenuti di compatibilità ambientale risultano recepiti nel coordinamento con gli altri indirizzi del PGT e nella disciplina attuativa	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; applicazione attraverso lettura integrata con altri OS (in particolare compatibilità ambientale e salute) e nelle NTA	Necessità di verifica della compatibilità ambientale delle funzioni introdotte; attenzione alla relazione con recettori sensibili; coordinamento con criteri localizzativi e ambientali del PGT
OG6 – OS 6.1	IND 6.1.3 - Promuovere la rigenerazione delle aree produttive dismesse anche attraverso interventi di rinaturalizzazione	Suolo – C_4.1/C_4.2: riuso di aree dismesse, contenimento del consumo di suolo e recupero di funzioni	R4.6: razionalizzazione delle aree produttive; R9.7: recupero di aree produttive dismesse e degradate; R1.6: incremento di aree verdi e forestali, in termini indiretti; R8.4: rafforzamento	L'indirizzo è pienamente coerente con gli obiettivi di riuso del suolo e riduzione del consumo di nuove superfici, promuovendo la	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e rigenerazione territoriale del PGT	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano	Recupero e riqualificazione di aree produttive degradate; riduzione del consumo di suolo; eventuale attivazione di interventi di bonifica

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
		ecosistemiche; Paesaggio – C_7.1: riqualificazione di ambiti degradati; Habitat e biodiversità – C_8.1: potenziale incremento di connessioni e qualità ecologica; Clima – C_1.1: benefici indiretti da rinaturalizzazione	della connettività ecologica, in termini potenziali; R4.5: riuso di superfici già urbanizzate; R7.3: gestione e bonifica dei siti contaminati	riqualificazione di ambiti produttivi dismessi. La VAS ne conferma l'efficacia anche sotto il profilo ambientale e paesaggistico, evidenziando il ruolo strategico degli interventi di bonifica e di recupero ecologico, in particolare nei siti potenzialmente contaminati o caratterizzati dalla presenza di rifiuti, anche pericolosi			esclusivamente il livello attuativo.	ambientale o MISE; integrazione con processi di rinaturalizzazione e incremento delle funzioni ecosistemiche; applicazione nelle NTA e nei piani attuativi; monitoraggio delle superfici rigenerate e delle condizioni ambientali
OG6 – OS 6.2	IND 6.2.1 – Promuovere il recupero e la rigenerazione delle aree industriali, artigianali, logistiche e commerciali dismesse, rendendole funzionalmente integrate ai servizi e alle attrezzature collettive dell'ambito urbano circostante	Suolo – C_4.1: riuso delle aree dismesse e contenimento della dispersione; Paesaggio – C_7.1: recupero di ambiti degradati; Mobilità – C_10.1: integrazione con il contesto urbano e i servizi; Salute – C_11.1: riduzione di situazioni di degrado e miglioramento della qualità urbana	R4.5: recupero di aree dismesse e degradate; R4.6: razionalizzazione delle aree produttive; R9.7: recupero di ambiti degradati R7.3: gestione e bonifica dei siti contaminati	L'indirizzo è pienamente coerente con gli obiettivi di rigenerazione dei comparti dismessi e con la loro reintegrazione nel contesto urbano. La VAS ne conferma la coerenza ambientale, evidenziando tuttavia che il tema della compatibilità con il sistema insediativo e con le pressioni ambientali esistenti potrebbe essere maggiormente esplicitato, in particolare nei casi di riconversione funzionale	Nessuna integrazione prioritaria come nuovo indirizzo; opportuno raccordo con i **criteri di compatibilità ambientale e localizzativa** presenti nel PGT	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli obiettivi di rigenerazione urbana e sostenibilità territoriale. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Recupero e riuso di comparti dismessi; riduzione del degrado urbano e del consumo di suolo; possibile attivazione di interventi di bonifica; necessità di verifica della compatibilità ambientale nelle trasformazioni; applicazione nelle NTA e nei piani attuativi
OG6 – OS 6.2	IND 6.2.2 – Promuovere le infrastrutture verdi e blu all'interno e ai margini delle aree industriali, artigianali, logistiche e commerciali e favorire l'inserimento di spazi verdi fruibili da parte degli utilizzatori delle stesse	Aria – C_2.1: mitigazione dell'esposizione agli inquinanti; Clima – C_1.1: raffrescamento e mitigazione climatica; Salute – C_11.1: protezione dei recettori sensibili; Habitat e biodiversità – C_8.1: continuità ecologica; Paesaggio – C_7.1: qualità degli spazi aperti; Suolo – C_4.2: superfici permeabili e infrastrutture verdi	R2.5: incrementare la copertura vegetale urbana, creare fasce verdi alberate e infrastrutture verdi per mitigare l'inquinamento e proteggere i recettori; R9.8: garantire la qualità degli spazi aperti con aumento delle aree verdi, in termini parziali; R5.2.1: evitare conflitti con aree residenziali e recettori sensibili	La VAS rileva che l'indirizzo rappresenta il principale presidio ambientale dell'OS 6.2, in quanto introduce un criterio esplicito di mitigazione, separazione e compatibilità tra ambiti produttivi/commerciali e sistema insediativo. L'integrazione ambientale è quindi significativa e ben coerente con le criticità rilevate	Rafforzare l'esplicitazione del ruolo delle fasce verdi e delle infrastrutture verdi e blu come dispositivi di mitigazione delle pressioni su ambiente e salute e separazione rispetto ai recettori sensibili	Recepita mediante valorizzazione dei contenuti ambientali dell'indirizzo, demandandone l'attuazione alla disciplina normativa e ai criteri applicativi.	IND 6.2.2 – Promuovere le infrastrutture verdi e blu all'interno e ai margini delle aree produttive, artigianali, logistiche e commerciali, *favorendo l'inserimento di spazi verdi fruibili*	Definizione di **azioni strategiche** del PGT di livello intermedio: *realizzazione di fasce verdi di mitigazione e separazione rispetto alle aree residenziali e ai recettori sensibili.* Le fasce verdi di mitigazione costituiranno riferimento per la definizione dei **criteri di trasformabilità;** ricadute nelle NTA e nella disciplina attuativa (art.22 NTA)
OG6 – OS 6.2	IND 6.2.3 - Favorire la rigenerazione delle aree a indebolimento commerciale e la loro attrattività supportando l'insediamento di attività commerciali e servizi (profit e no	Suolo – C_4.1: recupero di ambiti sottoutilizzati; Mobilità – C_10.1: riduzione della mobilità indotta attraverso servizi di prossimità; Salute – C_11.1: qualità	R4.5: recupero aree dismesse e degradate, in termini indiretti; R9.7: recupero di ambiti degradati; R10.1: accessibilità ai servizi, in termini indiretti	L'indirizzo è coerente con la rigenerazione delle aree commerciali indebolite e con il rafforzamento dei servizi di prossimità. Gli effetti ambientali risultano prevalentemente indiretti,	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli obiettivi di rigenerazione urbana e miglioramento dell'accessibilità ai servizi. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Recupero e riattivazione di ambiti commerciali sottoutilizzati; rafforzamento dei servizi di prossimità; riduzione indiretta degli spostamenti e delle emissioni associate;

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
	profit) di prossimità a favore della comunità	urbana e accessibilità ai servizi		legati al riuso del costruito e alla potenziale riduzione della mobilità indotta, con benefici sulla qualità urbana e sull'accessibilità ai servizi		declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.		
OG6 – OS 6.2	IND 6.2.4 - Promuovere l'ottimizzazione dell'offerta di strutture a media e grande superficie di vendita (isole commerciali e strade mercato) privilegiando il riuso delle aree dismesse, urbanizzate ed edificate, al fine di evitare la dispersione sul territorio e salvaguardare il consumo di suolo	Suolo – C_4.1: contenimento della dispersione commerciale e del consumo di suolo; Mobilità – C_10.1: organizzazione territoriale dell'offerta e riduzione di dispersione insediativa; Paesaggio – C_7.1: contenimento della pressione insediativa diffusa	R4.5: recupero aree dismesse; R4.6: razionalizzazione delle aree produttive e commerciali; R9.7: recupero di aree degradate	L'indirizzo è coerente con il principio di efficienza territoriale e con la salvaguardia del suolo, promuovendo il riuso di ambiti già urbanizzati ed evitando ulteriori dispersioni. La VAS evidenzia tuttavia che il tema della compatibilità ambientale rispetto ai recettori sensibili e alle pressioni territoriali rimane implicito e demandato alla disciplina attuativa	Nessuna integrazione prioritaria come nuovo indirizzo; opportuno raccordo con i criteri di compatibilità ambientale e localizzativa già presenti nel PGT	Accolta pienamente, in quanto coerente con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo e razionalizzazione dell'offerta commerciale	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Riuso di aree dismesse, urbanizzate ed edificate; riduzione della dispersione commerciale; contenimento del consumo di suolo;
OG6 – OS 6.2	—	Aria – C_2.1: emissioni e pressioni territoriali dei sistemi produttivi/commerciali; Salute – C_11.1: esposizione dei recettori sensibili; Rischi naturali e antropici – C_5.2: conflitti territoriali; Acqua – C_3.3: adeguata infrastrutturazione	R2.7: localizzazione produttiva per ridurre le emissioni; R5.2.1: evitare conflitti con aree residenziali/recettori sensibili; R5.2.2: approfondire le pressioni esercitate dagli insediamenti industriali; R3.3: adeguata infrastrutturazione	La VAS evidenzia che mancano criteri espliciti di localizzazione e compatibilità ambientale rispetto ai recettori sensibili e alle pressioni territoriali. Tali aspetti risultano solo parzialmente trattati e ricostruibili attraverso una lettura integrata degli indirizzi esistenti (in particolare IND 6.2.2 e 6.2.4)	Introduzione di un criterio generale volto a orientare l'organizzazione delle aree produttive, artigianali, logistiche e commerciali secondo principi di efficienza territoriale, sostenibilità ambientale e compatibilità con il sistema insediativo, favorendo l'integrazione con le infrastrutture di mobilità e la riduzione delle pressioni ambientali	Non recepita come indirizzo autonomo; la compatibilità ambientale è affidata alla lettura coordinata degli indirizzi esistenti e alla disciplina delle NTA	Necessità di verificare la compatibilità ambientale delle trasformazioni	Necessità di verificare la compatibilità ambientale delle trasformazioni produttive e commerciali; integrazione tra organizzazione territoriale e mobilità; tutela dei recettori sensibili; applicazione attraverso NTA e valutazioni caso per caso; ruolo rilevante degli indirizzi già esistenti (in particolare mitigazione e separazione funzionale)
OG6 – OS 6.3	IND 6.3.1 - Sviluppare e potenziare le APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) in un'ottica di sviluppo equilibrato e sostenibile delle realtà industriali, favorendo il coordinamento e la condivisione tra i Consorzi per perseguire obiettivi di circolarità delle merci, di riutilizzo degli scarti di lavorazione e di transizione ecologica	Rifiuti – C_7.1: riduzione dei rifiuti, riutilizzo degli scarti e circolarità delle merci; Aria – C_2.1: emissioni industriali e necessità di monitoraggio; Salute – C_11.1: esposizione della popolazione e prevenzione dei conflitti con recettori sensibili; Rischi naturali e antropici – C_5.2: compatibilità con	R1.5: promuovere un'economia circolare attraverso circolarità dei processi produttivi, riduzione e riciclo dei rifiuti; R2.8: adottare le migliori tecnologie per ridurre le emissioni industriali e implementare sistemi APEA per controllo e monitoraggio delle emissioni; R7.2: favorire insediamenti produttivi con regolamento APEA; R7.4: promuovere il riutilizzo degli scarti come sottoprodotti e il recupero/riutilizzo dei rifiuti; R2.7: aree produttive mirate per ridurre emissioni; R5.2.1: evitare conflitti con recettori sensibili; R5.2.2:	L'indirizzo è fortemente coerente con i contenuti ambientali del RAP e rappresenta uno dei principali punti di convergenza tra pianificazione produttiva e sostenibilità ambientale. La VAS rileva tuttavia che manca un richiamo più diretto alla prevenzione dei conflitti ambientali con la residenza e i servizi, al monitoraggio delle	Promuovere la riqualificazione e lo sviluppo delle aree produttive secondo il modello delle APEA, favorendo soluzioni orientate alla sostenibilità ambientale, al monitoraggio delle emissioni, alla mitigazione degli impatti e alla prevenzione dei conflitti	Recepita negli elaborati descrittivi e nella disciplina attuativa, senza introduzione di un nuovo indirizzo autonomo; non introdotta come nuovo indirizzo autonomo ma sviluppata negli elaborati descrittivi (DTSR / Relazione generale)	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; i contenuti di rafforzamento ambientale sono esplicitati nella descrizione dell'indirizzo e nella disciplina attuativa	Rafforzamento del modello APEA come strumento di sostenibilità delle aree produttive; introduzione di sistemi di monitoraggio ambientale; riduzione e gestione delle emissioni; promozione dell'economia circolare; prevenzione dei conflitti con recettori sensibili; integrazione con infrastrutture logistiche e ferroviarie; applicazione nelle NTA e nei piani attuativi;

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
		residenza e servizi, piani di emergenza; Suolo – C_4.1: riqualificazione dei sistemi produttivi esistenti; Clima – C_1.1: transizione ecologica e decarbonizzazione	approfondire la conoscenza delle pressioni industriali; R5.2.3: aggiornare i piani di emergenza; R7.1: riduzione della produzione di rifiuti; R7.3: amianto; R7.5: raccolta differenziata e RAEE	emissioni e alle prestazioni ambientali delle aree produttive nel loro complesso	con recettori sensibili, anche attraverso l'integrazione con infrastrutture logistiche e ferroviarie a minore impatto emissivo.			monitoraggio delle prestazioni ambientali
OG6 – OS 6.4	IND 6.4.1 - Sostenere la distribuzione omogenea sul territorio dei centri di ricerca, università, incubatori e cluster dell'innovazione promuovendo l'integrazione tra gli stessi e con le aree produttive	Coperture ambientali indirette e deboli: Mobilità – C_10.1 in termini di accessibilità ai poli; Suolo – C_4.1 in termini di localizzazione preferibile in ambiti esistenti; Salute/qualità urbana in termini indiretti	R10.1: accessibilità ai servizi e ai poli; R4.6: razionalizzazione dell'uso del suolo	L'indirizzo ha una natura prevalentemente strategico-economica e di sviluppo dell'innovazione, con effetti ambientali indiretti e non strutturali. La VAS evidenzia una limitata rilevanza rispetto alle componenti ambientali, non emergendo criticità o lacune significative tali da richiedere integrazioni specifiche	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli obiettivi di sviluppo territoriale e non richiede modifiche sotto il profilo ambientale. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Possibile coordinamento con criteri di accessibilità e localizzazione sostenibile; effetti indiretti sulla riduzione della mobilità se integrato con sistemi urbani esistenti;
OG6 – OS 6.5	IND. 6.5.1 - Promuovere la connessione digitale per favorire la competitività delle imprese, l'innovazione, il lavoro digitale e l'accesso equo ai servizi tecnologici	Coesione territoriale – C_12.1: accesso equo ai servizi; Mobilità – C_10.1: riduzione indiretta della domanda di mobilità fisica; Agenti fisici – C_6.1: potenziale esposizione ai campi elettromagnetici (CEM)	R6.1.1: considerare gli impatti elettromagnetici nella pianificazione, in termini indiretti e cautelativi	L'indirizzo è coerente con gli obiettivi di accessibilità digitale, competitività e innovazione, con effetti ambientali indiretti legati alla possibile riduzione della mobilità fisica. Il tema dell'esposizione ai campi elettromagnetici risulta pertinente ma non configura una criticità prioritaria a scala di piano, essendo più correttamente trattato nella disciplina tecnica e normativa di settore	Nessuna integrazione prioritaria	Corrispondenza diretta, in quanto coerente e non richiede modifiche sotto il profilo ambientale. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Rafforzamento dell'accessibilità digitale e della competitività territoriale; possibile riduzione indiretta degli spostamenti e delle emissioni associate; eventuale coordinamento con normativa tecnica e regolamenti per la gestione dei CEM;
OG7 – OS 7.1	IND 7.1.1 - Promuovere e valorizzare il paesaggio agricolo e i territori ad elevata vocazionalità agricola per preservare i caratteri paesaggistici e supportare filiere produttive resilienti, sostenibili e biologiche	Paesaggio – C_7.1: tutela del paesaggio agricolo; Suolo – C_4.2: qualità dei suoli e funzioni ecosistemiche; Clima – C_1.1: resilienza dei sistemi agricoli; Habitat e biodiversità – C_8.1: ruolo degli agroecosistemi; Acqua – C_3.2: gestione della risorsa idrica in agricoltura	R8.1: favorire l'utilizzo e l'ampliamento delle superfici prato-pascolive incluse nelle filiere zootecniche; R3.2: pratiche agricole sostenibili e agro-ecologiche, in termini parziali; R5.1.1: pianificare misure di adattamento per agricoltura e risorse idriche, in termini parziali; R2.6: integrazione tra sistemi produttivi e sostenibilità ambientale	L'indirizzo è coerente con la valorizzazione del paesaggio agricolo e con la promozione di filiere resilienti e sostenibili. La VAS ne conferma la coerenza ambientale, pur rilevando che i temi della qualità delle acque, della riduzione degli apporti inquinanti e della tutela dei servizi ecosistemici potrebbero essere ulteriormente esplicitati nel	Nessuna integrazione prioritaria autonoma per il presente indirizzo; i temi possono essere sviluppati negli altri indirizzi dell'OS	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli obiettivi di tutela del paesaggio e sostenibilità agricola. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Promozione di pratiche agricole sostenibili; contributo alla resilienza climatica; mantenimento e potenziamento dei servizi ecosistemici; possibile monitoraggio delle pratiche agricole e delle pressioni su risorsa idrica

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
				sistema complessivo degli indirizzi agricoli				
OG7 – OS 7.1	IND 7.1.2 - Preservare, in ottica di miglioramento e valorizzazione, le produzioni agricole, gli allevamenti zootecnici e le aziende agricole considerando gli aspetti di sostenibilità e di resilienza che caratterizzano il settore primario	Suolo – C_4.2: tutela della fertilità e delle funzioni ecosistemiche; Clima – C_1.1: resilienza dei sistemi agricoli; Habitat e biodiversità – C_8.1: ruolo multifunzionale degli agroecosistemi; Acqua – C_3.2: uso sostenibile della risorsa idrica; Aria – C_2.1: pressioni agricole	R3.2: pratiche agricole sostenibili e agro-ecologiche; R5.1.1: resilienza del settore agricolo; R8.1: valorizzazione delle superfici agricole; R2.6: integrazione tra produzione e sostenibilità ambientale	L'indirizzo è coerente con il rafforzamento del settore primario in chiave sostenibile e resiliente, riconoscendo il ruolo dell'agricoltura nel presidio territoriale e nella gestione delle risorse naturali. Tuttavia, il riferimento alla sostenibilità resta generale e non esplicita in modo diretto il contributo delle pratiche agricole sostenibili alla qualità ambientale, alla resilienza climatica e alla tutela dei servizi ecosistemici	Rafforzare il riferimento alle pratiche agricole sostenibili e agro-ecologiche, al fine di migliorare la qualità degli agroecosistemi, la resilienza climatica e il contributo del settore primario alla tutela delle risorse naturali, mantenendo una formulazione coerente con il livello strategico del PGT	Recepita nella disciplina attuativa e nelle politiche agricole e ambientali di settore, in quanto i contenuti sono ritenuti pertinenti ma sviluppati in modo trasversale negli indirizzi agricoli e nella disciplina attuativa	Non modificato formalmente nell'indirizzo; i contenuti sono recepiti nelle NTA e nelle politiche agricole e ambientali di settore	Rafforzamento della sostenibilità delle pratiche agricole; tutela degli agroecosistemi e dei servizi ecosistemici; possibile riduzione delle pressioni ambientali attraverso riduzione input chimici;
OG7 – OS 7.1	IND 7.1.3 – Mantenere l'utilizzo agricolo nei territori serviti da impianti pubblici di irrigazione strutturata dei Consorzi di bonifica	Suolo – C_4.2: mantenimento delle funzioni ecosistemiche dei suoli agricoli; Clima – C_1.1: resilienza dei sistemi agricoli; Habitat e biodiversità – C_8.1: qualità e funzionalità degli agroecosistemi; Paesaggio – C_7.1: continuità e qualità dei paesaggi agricoli	R8.4: rafforzamento della connettività ecologica; R8.2: ripristino e miglioramento degli habitat; R1.6: incremento delle funzioni ecosistemiche; R3.5: promuovere l'uso efficiente della risorsa idrica; R8.1: valorizzazione delle superfici agricole; R5.1.1: resilienza dei sistemi agricoli; R2.6: integrazione tra produzione agricola e sostenibilità ambientale	L'indirizzo è coerente nel garantire il presidio agricolo dei territori dotati di infrastrutture irrigue, contribuendo alla continuità del paesaggio agrario e alla prevenzione dell'abbandono. La VAS evidenzia tuttavia che il riferimento agli impianti irrigui risulta settoriale e che l'indirizzo può essere riformulato in chiave più generale, evitando sovrapposizioni con gli indirizzi dedicati alla gestione delle risorse idriche e ai servizi ecosistemici	Riformulare l'indirizzo in termini più generali, orientandolo al mantenimento dell'uso agricolo e al presidio territoriale dei contesti serviti, evitando riferimenti tecnici specifici e sovrapposizioni con gli indirizzi su irrigazione e servizi ecosistemici	Recepita nel coordinamento con gli indirizzi successivi relativi alla gestione sostenibile delle risorse idriche, ai servizi ecosistemici e alla forestazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.	Presidio dei territori agricoli serviti; prevenzione dell'abbandono e della frammentazione; coerenza con gli indirizzi su gestione idrica (7.1.4), servizi ecosistemici (7.1.5) e forestazione (7.1.6);
OG7 – OS 7.1	IND 7.1.4 - Favorire interventi che migliorano la connettività ecologica e la gestione sostenibile delle irrigazioni agricole	Habitat e biodiversità – C_8.1: connettività ecologica nei contesti agricoli; Acqua – C_3.2/C_3.3: gestione quantitativa e qualitativa della risorsa idrica; Suolo – C_4.2: tutela degli agroecosistemi; Clima – C_1.1: resilienza dei sistemi agricoli	R8.4: rafforzamento della connettività ecologica; R3.5: gestione sostenibile e uso efficiente della risorsa idrica; R3.1: fasce tampone lungo i corsi d'acqua; R8.2: ripristino degli habitat; R5.1.1: resilienza dei sistemi agricoli e idrici	L'indirizzo è pienamente coerente con l'integrazione tra gestione delle risorse idriche e funzionalità ecologica dei territori agricoli. La VAS evidenzia tuttavia l'opportunità di esplicitare il riferimento alla tutela qualitativa delle acque e al ruolo delle fasce tampone, mantenendo una formulazione coerente con il livello strategico del piano	Rafforzare il riferimento alla gestione sostenibile della risorsa idrica in relazione alla qualità delle acque e alla funzionalità ecologica dei territori agricoli, includendo il ruolo delle fasce tampone e delle pratiche agro-ecologiche	Recepita nella disciplina attuativa, nell'Infrastruttura Verde e Blu e negli strumenti di settore	Non modificato formalmente; i contenuti sono recepiti nelle NTA (risorse naturali), nel sistema dell'Infrastruttura Verde e Blu e negli strumenti di settore	Miglioramento della connettività ecologica; gestione sostenibile delle irrigazioni; integrazione tra sistemi agricoli e rete ecologica; applicazione delle fasce tampone nell'IVB; contributo alla qualità delle acque; monitoraggio delle condizioni ecologiche e idriche

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
OG7 – OS 7.2	IND 7.1.5 - Garantire e migliorare la fornitura di servizi ecosistemici multipli da parte degli ecosistemi agricoli	Suolo – C_4.2: funzioni ecosistemiche e fertilità; Acqua – C_3.2/C_3.3: regolazione idrica e qualità delle acque; Clima – C_1.1: regolazione climatica e stoccaggio del carbonio; Habitat e biodiversità – C_8.1: qualità e connettività degli habitat; Paesaggio – C_7.1: qualità del paesaggio agrario	R1.6: incremento delle funzioni ecosistemiche; R8.4: rafforzamento della connettività ecologica; R3.5: gestione sostenibile delle risorse idriche; R5.1.1: resilienza dei sistemi agricoli; R2.6: integrazione tra sistemi produttivi e sostenibilità ambientale	L'indirizzo è pienamente coerente con gli obiettivi della VAS, rappresentando un riferimento trasversale per la qualificazione ambientale del sistema agricolo. Esso consente di integrare in modo sistemico le funzioni ecologiche, paesaggistiche e produttive degli agroecosistemi. Non emergono criticità specifiche, ma si evidenzia la necessità di garantire un adeguato livello di operatività nei successivi strumenti attuativi	Nessuna integrazione prioritaria; opportuno rafforzamento nei criteri attuativi e nella disciplina di piano per garantire effettiva applicazione	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con l'impostazione ambientale del PGT e con gli obiettivi del RAP. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; i contenuti sono sviluppati nelle NTA, nell'Infrastruttura Verde e Blu e nelle politiche agricole di settore	Miglioramento delle prestazioni ambientali degli agroecosistemi; incremento dei servizi ecosistemici (regolazione idrica, fertilità del suolo, biodiversità, stoccaggio del carbonio); integrazione tra produzione agricola e sostenibilità; supporto alla resilienza climatica; monitoraggio attraverso indicatori ambientali
OG7 – OS 7.2	IND 7.1.6 - Incrementare la superficie forestale pianificata a livello regionale	Clima – C_1.1: mitigazione climatica e stoccaggio del carbonio; Suolo – C_4.2: incremento delle funzioni ecosistemiche; Habitat e biodiversità – C_8.1: rafforzamento della rete ecologica; Paesaggio – C_7.1: qualificazione del paesaggio; Acqua – C_3.2: regolazione idrica e protezione del suolo	R1.6: incremento delle aree verdi e forestali; R8.4: rafforzamento della connettività ecologica; R8.2: ripristino e miglioramento degli habitat; R5.1.1: resilienza ai cambiamenti climatici	L'indirizzo è pienamente coerente con gli obiettivi di mitigazione e adattamento climatico, rafforzamento della biodiversità e miglioramento delle funzioni ecosistemiche. La VAS ne conferma la rilevanza strategica, evidenziando il ruolo della forestazione nella regolazione climatica, nella protezione del suolo, nella connettività ecologica e nella qualificazione paesaggistica. Non emergono criticità specifiche	Nessuna integrazione prioritaria; eventuale rafforzamento nei criteri attuativi e nella pianificazione forestale di settore	Corrispondenza diretta, in quanto coerente con gli obiettivi ambientali del PGT e del RAP. L'efficacia dell'indirizzo dipende dalla successiva declinazione nelle disposizioni attuative, nella disciplina normativa e nella corretta applicazione alle diverse scale di pianificazione.	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; i contenuti sono sviluppati nelle NTA, nei piani forestali e nelle politiche di settore	Incremento della superficie forestale; rafforzamento della rete ecologica; aumento della capacità di assorbimento di CO_2; qualificazione del paesaggio; monitoraggio delle superfici forestali
OG7 – OS 7.2	IND 7.2.1 - Promuovere forme di turismo responsabile, esperienziale e destagionalizzato che favoriscano la conoscenza dei luoghi, valorizzino la qualità ambientale e contribuiscano alla partecipazione delle comunità locali	Paesaggio – C_7.1: tutela e valorizzazione dei contesti identitari; Habitat e biodiversità – C_8.1: pressione turistica su ambiti naturali; Salute – C_11.1: qualità della vita delle comunità locali; Mobilità – C_10.1: accessibilità ai luoghi di fruizione turistica e mobilità sostenibile	R9.5: promozione del turismo sostenibile e gestione dei flussi; R10.1: accessibilità ai sistemi territoriali; R10.3: mobilità sostenibile; R10.4: integrazione dei sistemi di trasporto; R10.5: mobilità attiva e ciclovie	L'indirizzo è pienamente coerente con una visione di turismo sostenibile e destagionalizzato, orientato alla valorizzazione della qualità ambientale e al coinvolgimento delle comunità locali. La VAS evidenzia tuttavia che i temi della capacità di carico dei territori e dell'accessibilità sostenibile ai luoghi di fruizione restano impliciti, pur risultando rilevanti ai fini della sostenibilità complessiva	Esplicitare, nei criteri attuativi, il riferimento alla gestione sostenibile dei flussi turistici in relazione alla capacità di carico dei territori e alla promozione di modalità di accesso sostenibili (trasporto pubblico, mobilità attiva)	Recepita nei criteri attuativi, nella pianificazione della mobilità e negli strumenti di gestione dei flussi turistici; non si rende necessaria una modifica formale dell'indirizzo in quanto i contenuti risultano coerenti e già richiamati in altri indirizzi e strumenti di piano	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; i contenuti sono sviluppati nei criteri attuativi, nella pianificazione della mobilità e negli strumenti di gestione dei flussi turistici	Valorizzazione della qualità ambientale e dei contesti locali; integrazione con sistemi di mobilità sostenibile; gestione equilibrata dei flussi turistici; possibile monitoraggio dei carichi turistici e degli effetti sui sistemi locali

Obiettivi PGT	Indirizzo PGT (originario)	Componente ambientale /criticità (codice)	Indirizzi guida RAP pertinenti	Valutazione VAS (coerenza e criticità)	Proposta di integrazione VAS	Esito (accoglimento / non accoglimento e motivazione)	Recepimento nel PGT (indirizzo modificato / NTA / monitoraggio / altri strumenti)	Ricadute attuative e monitoraggio
OG7 – OS 7.2	IND 7.2.2 - Valorizzare e potenziare il sistema culturale, tradizionale e paesaggistico regionale, sostenendo le produzioni tipiche e migliorando la qualità e l'accessibilità dei servizi culturali e turistici, al fine di rafforzare l'offerta turistica regionale garantendo al contempo la tutela della qualità ambientale e paesaggistica	Paesaggio – C_7.1: tutela e valorizzazione dei contesti paesaggistici e culturali; Mobilità – C_10.1: accessibilità ai servizi culturali e turistici; Salute – C_11.1: equilibrio tra fruizione e qualità della vita; Habitat e biodiversità – C_8.1: pressioni potenziali su contesti sensibili	R9.5: turismo sostenibile e gestione equilibrata dei flussi; R9.6: qualità architettonico-urbanistica; R10.1: accessibilità ai sistemi territoriali; R10.3: mobilità sostenibile (in termini integrativi)	L'indirizzo è coerente con il rafforzamento dell'offerta turistica regionale in chiave sostenibile, promuovendo la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico. La VAS evidenzia tuttavia che i temi della capacità di carico dei territori e della compatibilità ambientale dei flussi turistici restano impliciti, così come il riferimento all'accessibilità sostenibile ai servizi culturali e turistici	Rafforzare, nei criteri attuativi, il riferimento alla compatibilità ambientale e paesaggistica dei contesti più sensibili, alla gestione dei flussi in relazione alla capacità di carico e alla promozione di modalità di accesso sostenibili (TPL, mobilità attiva)	Recepita sul piano interpretativo; non si rende necessaria una modifica formale dell'indirizzo in quanto i contenuti risultano coerenti e sviluppati nel sistema complessivo degli indirizzi e degli strumenti di piano	Già integrato nell'indirizzo; le ulteriori specificazioni riguardano esclusivamente il livello attuativo.; i contenuti sono sviluppati nei criteri attuativi, nella pianificazione della mobilità e negli strumenti di gestione dei flussi turistici	Rafforzamento dell'offerta turistica nel rispetto della qualità ambientale e paesaggistica; miglioramento dell'accessibilità ai servizi culturali e turistici; gestione equilibrata dei flussi; integrazione con sistemi di mobilità sostenibile; possibile monitoraggio degli impatti turistici sui contesti sensibili
OG7 – OS 7.2	IND 7.2.3 - Prevedere la possibilità di riuso di strutture esistenti in zona agricola, forestale e di tutela ambientale per destinazioni d'uso turistiche, anche ecocompatibili	Suolo – C_4.1: rischio di nuova dispersione insediativa; Paesaggio – C_7.1: compatibilità paesaggistica degli usi turistici; Habitat e biodiversità – C_8.1: pressioni antropiche in contesti sensibili; Mobilità – C_10.1: accessibilità sostenibile; Salute – C_11.1: equilibrio con qualità della vita e pressione turistica locale	R9.5: turismo sostenibile con gestione equilibrata dei flussi; R9.6: qualità architettonico-urbanistica; R4.15: saturazione dei tessuti turistici esistenti e riuso strutture, solo parziale; R10.3: mobilità sostenibile; R10.4: integrazione dei sistemi di accesso	L'indirizzo è coerente nel privilegiare il riuso del patrimonio esistente, contribuendo al contenimento del consumo di suolo. Tuttavia, nella formulazione originaria non risultano sufficientemente esplicitati i temi della capacità di carico dei luoghi, della compatibilità paesaggistica e ambientale, dell'accessibilità sostenibile e dell'adeguatezza delle infrastrutture, con il rischio di generare pressioni nei contesti più fragili	Rafforzare il riuso turistico in chiave di compatibilità paesaggistica, capacità di carico e assenza di nuova dispersione insediativa. Promuovere la fruizione turistica sostenibile dei contesti agricoli, forestali, costieri e di tutela ambientale attraverso il riuso di strutture esistenti per destinazioni turistiche ecocompatibili, assicurando l'equilibrio tra accessibilità sostenibile, presenza o adeguatezza delle infrastrutture essenziali, capacità di carico dei luoghi, tutela degli ecosistemi e qualità paesaggistica ed evitando nuova dispersione insediativa o impatti antropici significativi nei contesti più sensibili."	Recepita mediante integrazione dell'indirizzo	IND 7.2.3 riformulato: "Promuovere la fruizione turistica sostenibile dei contesti agricoli, forestali, costieri e di tutela ambientale attraverso il riuso di strutture esistenti per destinazioni turistiche ecocompatibili, assicurando l'equilibrio tra accessibilità sostenibile, presenza o adeguatezza delle infrastrutture essenziali, capacità di carico dei luoghi, tutela degli ecosistemi e qualità paesaggistica ed evitando nuova dispersione insediativa o impatti antropici significativi nei contesti più sensibili."	Riuso turistico sostenibile del patrimonio esistente; contenimento del consumo di suolo; tutela degli ecosistemi e della qualità paesaggistica; integrazione con mobilità sostenibile; verifica dell'adeguatezza infrastrutturale; applicazione nelle NTA e nelle valutazioni attuative

3. ESITI COMPLESSIVI DELLA VERIFICA

La verifica effettuata evidenzia un elevato livello di integrazione tra gli indirizzi strategici del PGT e gli indirizzi guida ambientali derivanti dal RAP.

L'analisi ha consentito non solo di verificare il grado di coerenza ambientale del quadro strategico della Variante, ma anche di documentare il contributo della VAS al progressivo affinamento dei contenuti del Piano, attraverso l'esplicitazione, il rafforzamento e, ove necessario, l'integrazione degli indirizzi del PGT.

In particolare, la verifica ha contribuito a:

- rafforzare il ruolo del contenimento del consumo di suolo e della rigenerazione territoriale;
- integrare maggiormente i temi dell'adattamento climatico e delle Nature Based Solutions;
- consolidare il ruolo dell'Infrastruttura Verde e Blu quale elemento strutturante e strategico del territorio regionale;
- migliorare l'integrazione tra pianificazione territoriale, ambientale e sanitaria, resilienza climatica e tutela ecosistemica;
- rafforzare il raccordo tra indirizzi strategici, disciplina attuativa e sistema di monitoraggio VAS.

La verifica ha inoltre evidenziato che il contributo della VAS si è tradotto, a seconda dei casi, nella conferma della coerenza degli indirizzi già presenti nel PGT, nel loro rafforzamento interpretativo oppure nell'integrazione di specifici contenuti ambientali, assicurando un processo di costruzione del Piano progressivamente orientato ai principi di sostenibilità ambientale, climatica e territoriale.

Le proposte non recepite come specifici indirizzi autonomi sono state considerate nell'ambito delle NTA, dei criteri attuativi, del sistema di monitoraggio e degli altri strumenti di attuazione del Piano, evitando ridondanze e mantenendo la coerenza del quadro strategico del PGT.